

***PROGRAMMA DI SVILUPPO  
RURALE (PSR 2014-2020)***

. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n.

**GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano**

**Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale Leader**

**19.2.01 - Azioni ordinarie per l'attuazione della strategia**

**Tipo di operazione A.1.1**

**Attuazione in ambito Leader del Tipo di operazione 4.1.01  
“Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema”**

**Avviso pubblico Leader– Approccio  
individuale  
2019**

## **INDICE**

Premessa

### **Sezione I – Descrizione requisiti e condizioni tipo di operazione A.1.1**

1. Riferimenti normativi
2. Obiettivi del tipo di operazione A.1.1-4.1.01
3. Beneficiari
4. Condizioni di ammissibilità dell'Impresa agricola
5. Condizioni di ammissibilità dell'Azienda agricola
6. Comunioni a scopo di godimento
7. Criteri per verificare la Dimensione Economica dell'azienda
8. Piano di Investimenti (PI) - Contenuti e condizioni di ammissibilità
9. Tempi di realizzazione del PI
10. Spese ammissibili, Spese non ammissibili e limitazioni specifiche
11. Aree di intervento
12. Risorse finanziarie
13. Importi ammissibili e aliquote di sostegno applicabili
14. Criteri di priorità della domanda di sostegno

### **Sezione II - Procedimento e obblighi generali**

15. Competenze, domande di sostegno e pagamento e relative procedure
16. Controlli
17. Vincoli di destinazione
18. Riduzioni del sostegno, revoche e sanzioni
19. Obblighi informative
20. Prevenzione del conflitto d'interesse
21. Disposizioni finali

### **Elenco Allegati**

1. Schema di PI-Relazione tecnica giustificativa;
2. Indicazioni tecniche per definizione del concreto miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda;
3. Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento;
4. Definizione di microimprese, piccole e medie imprese;
5. Relazione descrittiva progetto per pubblicizzazione ai sensi D.Lgs. n. 33/2013;
6. Tabelle di riduzione dell'aiuto in caso di mancato rispetto degli impegni;
7. Elenco comuni ricadenti nella classificazione comuni strategia nazionale aree interne - area progetto (DGR 473/2016)
8. Elenco comuni ricadenti nelle aree di crinale.

## PREMESSA

Con il presente avviso pubblico il GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano dà attuazione agli interventi previsti nel Piano di Azione Locale per il tipo di operazione A.1.1 (azione ordinaria 4.1.01) “Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema”, limitatamente alla modalità con approccio individuale; detta modalità non esclude la possibilità di presentare domande di sostegno da parte di una pluralità di imprese costituenti una Comunità a scopo di godimento.

Il presente avviso pubblico definisce i criteri e le procedure di attuazione del suddetto tipo di operazione e disciplina la presentazione delle domande di sostegno e pagamento da parte dei potenziali beneficiari ed il relativo procedimento.

## Sezione I - Descrizione requisiti e condizioni del tipo di operazione A.1.1

### 1. Riferimenti normativi

I riferimenti normativi sono:

- Reg. (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Reg. (UE) n. 1305/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, in particolare l'art. 17, comma 1, lettere a), b), c), d); art. 45;
- Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica Agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Reg. Delegato (UE) n. 640/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Reg. Delegato (UE) n. 807/2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera

alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, approvato con Decisione della Commissione Europea C (2015) 3530 final del 26 maggio 2015, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 636 dell'8 giugno 2015, da ultimo nella versione 8.2 come modificato dalla Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 8506 final del 5 dicembre 2018, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 2138 del 10 dicembre 2018;
- Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020- Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 9 maggio 2019;
- Disposizioni Attuative di Misura – Misura 19 – Sostegno allo sviluppo Locale LEADER - Delibera Num. 49 del 14/01/2019;
- DETERMINAZIONE n° 13080 del 10/08/2016 proposta: dpq/2016/13602 del 10/08/2016 struttura proponente: Servizio programmazione e sviluppo locale integrato direzione generale agricoltura, caccia e pesca. Oggetto: approvazione della graduatoria delle strategie di sviluppo locale leader - individuazione dei Gal e assegnazione definitiva delle risorse;
- Decisione del CdA del GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano n°92 del 16/04/2019 integrata con delibera n° 96 del 25/06/2019 che approva il testo del presente Avviso pubblico e ne autorizza l'invio alla Regione Emilia Romagna, Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato, per il successivo iter autorizzativo;
- Verbale dell'Nucleo Tecnico Leader (Nu.TeL), del 10/05/2019, che conferma la coerenza del testo del presente Avviso pubblico con il quadro normativo del PSR.
- Comunicazione di conformità del Servizio Programmazione e Sviluppo Locale integrato trasmessa oin data 10/07/2019 ;
- Delibera del CdA del GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano n°105 del 10/01/2020 che proroga i termini procedurali;

## **2. Obiettivi del tipo di operazione A.1.1**

Il tipo di operazione A.1.1 persegue l'obiettivo di favorire la realizzazione di investimenti finalizzati al miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle aziende agricole, intesa come sostenibilità dei processi produttivi da un punto di vista economico, ambientale e sociale.

## **3. Beneficiari**

Possono essere beneficiari del presente avviso pubblico le imprese agricole che rispettino le condizioni di ammissibilità del tipo di operazione e che presentino un Piano di Investimenti (PI) coerente con le finalità della stessa. Per imprese agricole sono da intendersi sia quelle in forma singola, che quelle in forma aggregata quale quella cooperativa, nonché le imprese agricole costituenti "Comunioni a scopo di godimento" di cui all'art. 1100 e seguenti del codice civile che potranno aderire per la realizzazione di investimenti di interesse comune.

Le imprese agricole che si configurino anche quali "Proprietà collettive" potranno accedere al presente avviso pubblico esclusivamente per investimenti realizzati per la gestione diretta dei terreni non sottoposti ad assegnazione.

Il tipo di operazione è applicabile al territorio di cui al punto 11, per cui gli investimenti dovranno essere ubicati su detto territorio.

## **4. Condizioni di ammissibilità dell'impresa agricola**

L'impresa agricola al momento della domanda deve soddisfare le seguenti condizioni:

- 4.1. risultare iscritta ai registri delle imprese agricole della CCIAA, fatto salvo i casi previsti dalla normativa vigente;
- 4.2. in caso di ditta individuale, l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c., come riportato nell'iscrizione alla CCIAA, deve risultare quale attività primaria;
- 4.3. in caso di impresa costituita in forma societaria, l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c., con riferimento all'oggetto sociale, deve risultare in forma esclusiva;
- 4.4. risultare iscritta all'anagrafe regionale delle aziende agricole con posizione debitamente validata e fascicolo dematerializzato e conforme all'allegato "A" alla determinazione n. 19019 del 28/11/2016" così come integrata con determinazione n. 3219 del 3/3/2017;
- 4.5. non trovarsi in stato fallimentare o con procedura di liquidazione o di concordato preventivo in corso o di amministrazione controllata o stati equivalenti;
- 4.6. in caso di società, la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella del periodo di impegno alla conduzione aziendale;
- 4.7. in caso di impresa operante nel settore lattiero - caseario, la stessa dovrà risultare in regola con eventuali pagamenti dovuti per adesione alla rateizzazione o di imputazione di prelievo;
- 4.8. impegnarsi alla conduzione diretta dell'azienda oggetto dell'intervento per almeno 5 (cinque) anni dalla data di adozione dell'atto di liquidazione a saldo del sostegno

richiesto, pena la revoca del finanziamento. A seguito di preventiva richiesta di autorizzazione potrà essere riconosciuto il mantenimento dell'impegno anche nei seguenti casi:

4.8.1. qualora l'impresa beneficiaria intenda modificarsi per consentire l'inserimento o il completo subentro di un giovane agricoltore, avente le caratteristiche richieste per l'accesso al tipo di operazione 6.1.01 del PSR, a condizione che sia verificata la permanenza dei requisiti di accesso al tipo di operazione di cui al presente avviso pubblico;

4.8.2. qualora l'impresa beneficiaria, successivamente alla liquidazione del saldo del contributo spettante, possa essere oggetto di processi di trasformazione/fusione/ incorporazione tali per cui:

- le imprese coinvolte nel processo siano in possesso dei requisiti di accesso al tipo di operazione di cui al presente avviso pubblico,
- sia verificata la permanenza della rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati rispetto alla futura consistenza aziendale.

Fermo restando quanto previsto ai precedenti punti 4.8.1 e 4.8.2 nel periodo di impegno l'azienda condotta non dovrà subire modifiche volontarie nella sua consistenza tali da vanificare la rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati. A tal fine, modifiche significative dovranno essere preventivamente comunicate all'Ente competente ed autorizzate. Sono fatti salvi i casi di causa di forza maggiore di cui al Reg. (UE) n. 640/2014, art. 4;

4.9. rendere disponibili tutti i dati richiesti dalle attività di monitoraggio e valutazione;

4.10. per risultare ammissibile l'impresa dovrà inoltre avere una posizione previdenziale regolare (regolarità contributiva). Il requisito sarà verificato in sede di istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno e dell'eventuale concessione dell'aiuto. La non regolarità costituirà elemento ostativo all'ammissibilità e alla concessione. La regolarità contributiva sarà verificata, inoltre, al momento della istruttoria della liquidazione delle domande di pagamento. Nel caso di impresa costituita in forma di società di persone la verifica della regolarità contributiva include quella delle posizioni individuali dei singoli soci.

## **5. Condizioni di ammissibilità dell'azienda agricola**

L'azienda agricola, intesa quale insieme di beni e strutture utilizzati dalla singola impresa agricola, al momento di presentazione della domanda deve risultare di dimensione economica (espressa in Standard Output – di cui al successivo punto 7.) non inferiore a **5.000** e non superiore a **100.000** Euro; per aziende che partecipano a progetti collettivi, attraverso la forma della “comunione a scopo di godimento”, si applicano, individualmente, le stesse soglie di cui sopra.

## **6. Comunioni a scopo di godimento**

La Comunione a scopo di godimento deve avere ad oggetto beni (macchinari/attrezzature) destinati ad un impiego interaziendale nell'ambito di imprese agricole costituenti la comunione stessa.

Si specifica che il PI della Comunione a scopo di godimento è unico e la domanda non può contenere investimenti individuali.

Tutti i requisiti di accesso al tipo di operazione di cui al presente avviso pubblico dovranno essere posseduti individualmente da ognuna delle imprese costituenti la comunione, mentre per poter usufruire delle priorità in capo al soggetto beneficiario, di cui al punto 14.1, i requisiti che determinano tali priorità dovranno essere soddisfatti dalla maggioranza delle imprese aderenti.

Il tetto di spesa ammissibile del PI sarà determinato avendo riguardo alla somma delle dimensioni economiche delle aziende coinvolte, secondo il meccanismo descritto al successivo punto 13. Resta inteso che il PI nel suo complesso sarà finanziabile esclusivamente nel caso in

cui il tetto di spesa individuale riferibile ad ogni partecipante abbia capienza almeno parziale per la quota di spesa attribuitagli, considerato quanto previsto al medesimo punto 13. in relazione al calcolo del tetto di spesa in caso di pluralità di domande presentate e fermo restando i limiti massimi di spesa definiti dall'avviso pubblico.

Il contratto, risultante da scrittura privata, da allegare alla domanda di sostegno, dovrà contenere la volontà di acquistare macchinari/attrezzature da parte delle singole imprese da destinare all'impiego interaziendale nonché la regolamentazione della comunione stessa.

Il contratto pertanto dovrà prevedere:

- l'indicazione del macchinario/attrezzatura oggetto della comunione;
- le modalità di riparto del costo dell'investimento tra i partecipanti e le corrispettive quote di partecipazione alla comunione, nonché il concorso alle spese che si rendessero necessarie;
- il patto di indivisibilità della comunione per un periodo di tempo che non potrà essere inferiore alla durata del vincolo di destinazione del bene finanziato;
- l'indisponibilità delle quote e il divieto di cessione ad altri del godimento del bene per tutta la durata della comunione;
- le regole di custodia e di utilizzazione del bene per garantirne un'equa e razionale fruizione, in ragione della partecipazione economica di ciascuno nell'investimento;
- la modalità di definizione delle eventuali controversie tra le parti.

In relazione ai macchinari per i quali è prevista l'immatricolazione, la carta di circolazione dovrà riportare tutti i comproprietari.

La scrittura privata dopo la concessione del sostegno dovrà essere debitamente registrata e la documentazione comprovante l'avvenuta registrazione dovrà essere prodotta all'atto della presentazione della domanda di pagamento.

Ai fini della corretta rendicontazione dell'intervento, i beneficiari dovranno richiedere al venditore che ognuna delle fatture emesse pro-quota riporti oltre all'oggetto dell'acquisto (tipologia e numero di matricola del bene qualora sussistente) il riferimento del costo complessivo del bene e degli altri co-acquirenti.

**Al fine di agevolare il trattamento informatico delle domande, tra le imprese costituenti la comunione dovrà essere individuato un capofila di riferimento, alla cui domanda di sostegno dovranno essere collegate quelle degli altri partecipanti.**

## **7. Criteri per verificare la Dimensione Economica dell'azienda**

La Dimensione Economica dell'azienda (D.E.), espresso in Standard Output (o Produzione Standard), si valuta in base alla situazione aziendale calcolata sulla base delle colture/allevamenti risultanti dal Piano colturale unico e consistenza zootecnica.

Per il calcolo dello Standard Output si fa riferimento alla metodologia illustrata dall'Allegato IV al Reg. (CE) n. 1242/2008, che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole.

Il Piano Colturale di riferimento per il calcolo è quello presentato ai fini della Domanda Unica 2018 o, in mancanza di DU, quello presente nel fascicolo aziendale dell'Anagrafe regionale delle Aziende agricole riferito all'annata agraria 11/11/2017-10/11/2018, in entrambi i casi con riferimento all'ultima versione validata. Non saranno valutabili colture non risultanti da Piano Colturale inserito a sistema dall'impresa titolare della domanda di sostegno.

Per il calcolo dello standard output 2018 è necessario utilizzare le tabelle "codice uso suolo/standard output" di cui alla Determina Dirigenziale n. 10433 del 12/06/2019:

[http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/temi/tipi-di-operazioni/4-1-02-investimenti-in-azienda-agricola-per-giovani-agricoltori-beneficiari-di-premio-di-primo-insediamento/bandi-e-documenti-utili/bando-2019/allegato-bando-determina-dirigenziale-nr-10433-del-12-giugno-2019/at\\_download/file/DD%2010433\\_2019\\_SO.pdf](http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/temi/tipi-di-operazioni/4-1-02-investimenti-in-azienda-agricola-per-giovani-agricoltori-beneficiari-di-premio-di-primo-insediamento/bandi-e-documenti-utili/bando-2019/allegato-bando-determina-dirigenziale-nr-10433-del-12-giugno-2019/at_download/file/DD%2010433_2019_SO.pdf)

Colture/allevamenti eventualmente presenti in azienda che non siano riconducibili alla suddetta Tabella non potranno essere computati.

## 8. Piano di Investimenti (PI) - Contenuti e condizioni di ammissibilità

Gli investimenti del PI dovranno risultare coerenti con gli obiettivi del tipo di operazione di cui al precedente punto 2. Il PI dovrà essere redatto sulla base dello schema di cui all'Allegato n. 1 al presente avviso pubblico e presentato contestualmente alla domanda di sostegno, pena l'inammissibilità della domanda stessa.

La suddetta coerenza è riconosciuta nel caso in cui gli investimenti del PI proposto comportino un concreto miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda agricola in base a quanto indicato nell'Allegato n. 2 al presente avviso pubblico. Il riconoscimento della suddetta coerenza, e quindi del concreto miglioramento, è elemento indispensabile per l'ammissibilità dell'investimento.

Nella seguente Tabella 1) si elencano i Settori e i Raggruppamenti di Settori nell'ambito dei quali è possibile presentare il PI e le relative Priorità settoriali.

**Tab.1)**

SETTORE/RAGGRUPPAMENTO DI SETTORI	Priorità settoriale di riferimento (rif. Tab. 3)
Lattiero – caseario	Lattiero – caseario
Carni bovine	Carni bovine
Carni suine	Carni suine
Avicunicoli e uova	Avicoli-uova, Cunicoli
Ortofrutta (fresco + trasformato)	Ortofrutta
Vitivinicolo	Vitivinicolo
Cerealicolo, Colture industriali, Foraggiere, Sementi	Seminativi, Foraggiere, Sementi
Altri settori	Ovicapriani, Api-miele, Olio, Aceto, Vivaismo

In riferimento al settore/raggruppamento di settori denominato “Altri settori” si specifica che è possibile presentare PI che interessano produzioni non ricomprese nella relativa Priorità settoriale di riferimento, ma a tali produzioni non saranno riconosciuti i criteri di priorità di cui ai fabbisogni specifici della Tabella 3.

Il PI dovrà inoltre:

- 8.1 prevedere un importo di spesa ammissibile pari ad almeno 10.000 Euro. Detta condizione dovrà risultare rispettata anche in sede di accertamento sulla effettiva realizzazione degli interventi. Per il computo della spesa minima nel caso di imprese aderenti ad OP - AOP, si considerano anche gli interventi realizzati contestualmente al PI nell'ambito del Programma Operativo dell'OP in conseguenza della demarcazione di cui al successivo punto 10.1;
- 8.2 prevedere investimenti da avviare in data successiva a quella di presentazione della

domanda di sostegno. Detta condizione sarà verificata sulla base degli elementi specificati al paragrafo “Spese non ammissibili e limitazioni specifiche”.

Per risultare ammissibile il PI dovrà inoltre conseguire un punteggio di merito non inferiore alla soglia minima di cui al successivo punto 14.2, sulla base dei criteri di priorità di cui al punto 14. del presente avviso pubblico.

## 9. Tempi di realizzazione del PI

Il PI dovrà prevedere un tempo massimo per la realizzazione degli investimenti decorrente dalla data di notifica di concessione del sostegno non superiore a **12 mesi**, con una eventuale proroga di **180 giorni** che potrà essere concessa su espressa preventiva richiesta debitamente motivata da presentare almeno **30** giorni prima della scadenza del termine prefissato.

## 10. Spese ammissibili, non ammissibili e limitazioni specifiche

### Spese ammissibili

Saranno ammissibili le spese sostenute per investimenti realizzati sul territorio del GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano di cui al punto 11 quali:

- costruzione/ristrutturazione immobili produttivi;
- miglioramenti fondiari;
- macchinari, attrezzature funzionali al processo innovativo aziendale;
- impianti di lavorazione/trasformazione dei prodotti aziendali, fermo restando quanto precisato al successivo punto 13;
- investimenti funzionali alla vendita diretta delle produzioni aziendali;
- investimenti immateriali connessi alle precedenti voci di spesa quali onorari di professionisti/consulenti e studi di fattibilità, entro il limite massimo del 10% delle stesse; nel caso particolare degli studi di fattibilità, la relativa spesa è riconosciuta a fronte della presentazione di specifici elaborati frutto dell'effettuazione di analisi di mercato, economiche e similari, finalizzate a dimostrare la sostenibilità economico - finanziaria del progetto; la congruità della relativa spesa è soggetta al confronto di più offerte in accordo a quanto previsto al successivo punto 15.6;
- investimenti immateriali quali: acquisizione/sviluppo programmi informatici, acquisizione di brevetti/licenze.

Nel caso specifico delle imprese operanti in settori rientranti nell'Organizzazione Comune dei Mercati dei prodotti agricoli di cui al Reg. (UE) n. 1308/2013, è altresì vigente la seguente demarcazione:

### 10.1. OCM – settore Vitivinicolo

Nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento delegato n. 612/2014 riguardante le nuove misure nel quadro dei programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo **risultano esclusi** sul tipo di operazione A.1.1 i seguenti interventi:

- regime di ristrutturazione e riconversione dei vigneti, compreso il reimpianto di vigneti a seguito di un obbligo di estirpazione per ragioni sanitarie e o fitosanitarie;
- investimenti materiali e immateriali in impianti di trattamento e in infrastrutture vinicole nonché in strutture e strumenti di commercializzazione rivolti a micro, piccole e medie imprese;
- misure di promozione sui mercati dei paesi terzi;
- vendemmia in verde.

**Sono ammissibili** sul tipo di operazione A.1.1 tutti gli altri investimenti in immobilizzazioni materiali per il miglioramento delle prestazioni e la sostenibilità delle aziende viticole, nonché gli investimenti materiali e immateriali in impianti di trattamento e in infrastrutture vinicole nonché in strutture e strumenti di commercializzazione rivolti a imprese che non rientrano nelle definizioni di cui all'art. 2 dell'Allegato 1 alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione (classificabili quali “grandi imprese”) e che trasformano almeno il 66% di materia

prima di propria produzione.

#### 10.2. OCM Apicoltura

I Programmi approvati a valere sulla specifica OCM interverranno per l'acquisto di attrezzature per la conduzione dell'apiario, per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura a favore di aziende apistiche che rientrano nell'ambito della produzione primaria, anche non esclusiva (es. aziende apistiche che smielano anche per conto terzi o lavorano e/o vendono prodotti dell'apicoltura di origine extra-aziendale, o trasformano prodotti dell'apicoltura), di arnie e mezzi/attrezzature per favorire il trasporto e la movimentazione degli alveari, per la lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi, per il sostegno ai laboratori di analisi dei prodotti dell'apicoltura, per favorire il ripopolamento del patrimonio apistico, per la collaborazione con organismi specializzati per la realizzazione di programmi di ricerca applicata nei settori dell'apicoltura e dei prodotti dell'apicoltura. Di conseguenza, nessuna delle suddette tipologie di intervento potrà essere finanziata tramite il tipo di operazione 4.1.01.

#### **Spese non ammissibili e limitazioni specifiche**

Non risultano ammissibili investimenti avviati in data antecedente o uguale a quella della domanda di sostegno. A tal fine si precisa che un investimento si considera avviato qualora ricorra una delle seguenti condizioni:

- risulta già pagato, anche solo parzialmente e a qualunque titolo (es. acconto, caparra confirmatoria). Non rientrano nella presente categoria le spese sostenute propedeutiche alla predisposizione del PI, quali onorari di professionisti e consulenti;
- è stato consegnato (con riferimento al DDT o fattura accompagnatoria) nel caso di acquisto di un bene (macchinario, attrezzatura, impianto la cui realizzazione non è intrinsecamente collegata ad un intervento di tipo edilizio);
- risulta data comunicazione di inizio lavori al Comune con riferimento a qualunque tipologia di titolo abilitativo richiesto per l'intervento, nel caso di costruzione/ristrutturazione di beni immobili produttivi;

Non sono altresì ammissibili, a titolo di esempio non esaustivo, i seguenti investimenti:

- 10.3. investimenti oggetto di altri aiuti pubblici, in questo contesto, gli impianti fotovoltaici risultano NON finanziabili qualora prevedano l'immissione in rete dell'energia prodotta;
- 10.4. impianti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili di potenza superiore al fabbisogno medio aziendale annuo;
- 10.5. impianti per produzione di energia elettrica da biomasse per i quali non sia garantito l'utilizzo di almeno il 20% dell'energia termica;
- 10.6. impianti per produzione di energia elettrica da biomasse alimentati con colture dedicate;
- 10.7. l'acquisto di veicoli non riconducibili alla categoria dei macchinari adibiti a lavori agricoli ai sensi dell'art. 1, commi 2 e 3, e art. 2, comma 3, lettera d) del D.M. 454 del 14 dicembre 2001;
- 10.8. gli interventi relativi al settore dell'acquacoltura di cui al Regolamento (UE) n. 508 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014;
- 10.9. gli interventi riferiti all'agriturismo;
- 10.10. gli interventi finalizzati alla produzione aziendale di birra, pane ed altri prodotti non ricompresi nell'Allegato I al Trattato UE;
- 10.11. realizzazione/manutenzione straordinaria di pozzi;
- 10.12. impianti di irrigazione;

- 10.13. realizzazione di invasi ad uso irriguo;
- 10.14. acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora;
- 10.15. acquisto, costruzione, manutenzioni ordinarie e straordinarie di fabbricati che risultino catastalmente abitativi;
- 10.16. acquisto, manutenzioni ordinarie e di fabbricati produttivi;
- 10.17. acquisto di dotazioni usate e acquisto con la formula del leasing;
- 10.18. IVA;
- 10.19. investimenti che non rispettino la normativa vigente o che non siano riconducibili a fattori di produzione agricola;
- 10.20. spese sostenute con modalità di pagamento non conformi a quanto previsto dall'Allegato n. 3 al presente avviso pubblico;
- 10.21. investimenti finalizzati esclusivamente e unicamente all'adeguamento a normative vigenti al momento della presentazione della domanda i cui eventuali termini di adeguamento siano scaduti (ad esempio: ambientali, di sicurezza sul lavoro, igienico-sanitarie, ecc.).

### **Limitazioni specifiche**

#### *Settore Ortofrutta:*

- sono ammissibili a contributo le spese rendicontate relative a nuovi impianti frutticoli soltanto se realizzati utilizzando materiale di propagazione in possesso della certificazione volontaria nazionale, fatto salvo quanto specificato ai successivi alinea;
- solo per le drupacee e per le pomacee, in considerazione della veloce evoluzione della selezione delle varietà di specie frutticole, è ammesso l'uso di materiale di propagazione con certificazione volontaria UE (Certificato UE) o CAC (Conformità Agricola Comunitaria), purché inserite nell'apposito elenco approvato annualmente dal Responsabile del Servizio Organizzazione di Mercato e Sinergie di Filiera e pubblicizzato sul sito regionale;
- per le altre famiglie/specie frutticole, in caso di non disponibilità sul mercato di materiale con certificazione volontaria nazionale è ammesso l'uso di materiale certificato UE o materiale CAC. In questo caso la non disponibilità deve essere documentata dal beneficiario allegando, insieme ai preventivi ed alla ricerca di mercato, espresse dichiarazioni dei tre vivaisti consultati che attestino l'indisponibilità del materiale di propagazione con certificazione volontaria nazionale;
- conseguentemente non sono ammissibili a contributo i nuovi impianti frutticoli realizzati con materiale di propagazione con le seguenti caratteristiche:
  - materiale di propagazione CAC (ad esclusione delle deroghe previste ai punti precedenti);
  - piante assemblate in azienda, anche se originarie da piede e nastro certificati;
  - materiale di propagazione impiegato per operazioni di sovrainnesto in azienda, qualsiasi sia lo stato fitosanitario dei materiali utilizzati;
  - sono esclusi gli impianti di refrigerazione superiori alla normale capacità produttiva dell'azienda;
  - sono escluse dotazioni di durata tecnica inferiore ai 5 anni

#### *Settore Suinicolo:*

Sono esclusi gli interventi non conformi e non compatibili con il *“regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue”* n. 3 del 15 dicembre 2017.

## 11. Aree di intervento

Il tipo di operazione A.1.1 è applicabile solamente nelle seguenti aree:

### Area Leader Provincia di Reggio Emilia

Comuni ammessi:

Baiso, Canossa, Carpineti, Casina, Castelnovo Ne' Monti, Toano, Ventasso, Vetto, Viano, Villa Minozzo.

### Area Leader Provincia di Modena

Comuni ammessi:

Fanano, Fiumalbo, Frassinoro, Guiglia, Lama Mocogno, Marano sul Panaro, Montecreto, Montefiorino, Montese, Palagano, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Prignano sulla Secchia, Riolunato, Serramazzone, Sestola, Zocca.

L'azienda agricola si intende ricadente nelle precedenti aree Leader quando sussistono contestualmente le seguenti condizioni:

- il centro aziendale ricade all'interno dell'area Leader;
- almeno il 50 % della SAU aziendale riportata nel Piano Colturale è inserita all'interno dell'area Leader.

Lo status di **“azienda ricadente in area interna – area progetto”**, di cui all'Allegato n.7, sarà riconosciuto quando sussistono contestualmente le seguenti condizioni:

- il centro aziendale ricade all'interno dell'area interna;
- almeno il 50 % della SAU aziendale riportata nel Piano Colturale è inserita all'interno dell'area interna.

Lo status di **“azienda ricadente in area di crinale”**, di cui all'Allegato n.8, sarà riconosciuto quando sussistono contestualmente le seguenti condizioni:

- il centro aziendale ricade all'interno dell'area di crinale;
- almeno il 50 % della SAU aziendale riportata nel Piano Colturale è inserita all'interno dell'area di crinale.

Qualora l'azienda sia costituita da una pluralità di UTE<sup>1</sup>, la localizzazione economicamente prevalente degli interventi previsti nel PI individuerà la UTE e il corrispondente centro aziendale di riferimento.

## 12. Risorse finanziarie

**Le risorse finanziarie allocate a favore del presente avviso pubblico ammontano ad Euro € 511.612. Tali risorse potranno essere incrementate di ulteriori € 300.000 a seguito dell'approvazione della variante del PAL 2014-2020 e dell'importo pari alle economie che eventualmente matureranno a seguito della realizzazione dei piani di investimento approvati a valere sul Bando A.1.1. - Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema - edizione 2017.**

<sup>1</sup> Ai soli fini della sua localizzazione territoriale, l'azienda si può considerare composta da più UTE (Unità Tecniche Economiche). Una UTE è definita come singolo corpo aziendale dotato di propri mezzi di produzione (terreni, strutture aziendali, macchine, bestiame, ecc.) ed autonomo rispetto ad altri corpi aziendali condotti dalla stessa impresa (è il caso, ad es., di un'impresa che gestisce più corpi aziendali in territori diversi, ciascuno dei quali dotato di propri terreni, strutture aziendali, macchine, salariati, allevamenti, ecc.). Nell'ambito di ogni singola UTE è definito come “centro aziendale” il nucleo principale delle strutture aziendali fabbricati).

### 13. Importi ammissibili e aliquote di sostegno applicabili

I PI, per risultare ammissibili, dovranno soddisfare il seguente livello minimo di spesa ammissibile a contributo = 10.000 Euro.

Il singolo PI sarà soggetto ad un tetto di spesa ammissibile determinato attribuendo 5.000 Euro di spesa ammissibile ogni 1.000 Euro di dimensione aziendale espressa in Standard Output fino a un massimo di 250.000 Euro.

La dimensione economica si intende espressa con arrotondamento al migliaio.

E' data facoltà all'impresa di presentare un PI di importo superiore al massimale di spesa ammissibile, pari a 250.000 euro, fermo restando che detto importo verrà ricondotto al massimale riducendo in misura proporzionale la spesa ammissibile di ogni singolo investimento previsto.

Sul presente avviso pubblico la medesima impresa non potrà presentare più di una domanda.

Il sostegno sarà quantificato in base alla spesa ammissibile:

- 45% esclusi investimenti finalizzati alla lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali;
- 35% in caso di investimenti finalizzati alla lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali.

Si precisa che gli investimenti finalizzati alla lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali saranno ammissibili qualora almeno il 66% della materia prima coinvolta sia di provenienza aziendale.

### 14. Criteri di priorità della domanda di sostegno

Il punteggio complessivamente attribuibile alla domanda di sostegno è determinato sulla base degli elementi di seguito specificati:

#### 14.1. Criteri di priorità riferiti al beneficiario

**Tab. 2) Criteri di priorità riferiti al beneficiario**

Criterio di Priorità		P.ti attribuibili
<b>A</b>	<b>Azienda ricadente in area interna – area progetto</b>	3
<b>B</b>	<b>Impresa condotte da giovani agricoltori (Reg.CE1698/2005; Reg.UE 1305/2013) che presentino la domanda di sostegno entro 5 anni dal primo insediamento</b>	3
<b>C</b>	<b>Impresa in possesso di certificazioni ambientali</b>	EMAS; 1 Carbon footprint di prodotto (CFP) ISO/TS 14067; 1 Environmental footprint (PEF) secondo la etodologia di cui alla accomandazione 2013/179/UE del 9 aprile 2013; 1
<b>D</b>	<b>Azienda ricadente in zona di crinale</b>	2

<b>E</b>	<b>Imprese agricole che presentino la domanda di sostegno entro i 5 anni dall' inizio attività agricola, non riconducibili al punto B</b>	3
<b>F</b>	<b>Azienda ricadente in area Rete natura 2000</b>	2
<b>G</b>	<b>Imprese che occupano persone in stato di disagio</b>	2

*Ulteriori precisazioni in merito ai criteri di priorità riferiti al beneficiario.*

14.1.1. In relazione all'attribuzione del **punteggio di cui alle lettere A e D** si richiama quanto precisato al precedente punto 11.

14.1.2. in relazione all'attribuzione del **punteggio di cui alla lettera B**, si precisa che esso sarà attribuibile alle imprese con imprenditore che nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno si è insediato e ha avuto una concessione definitiva di premio per il primo insediamento nei PSR 2007-2013 (misura 112 “Insediamento di giovani imprenditori) e PSR 2014-2020 (misura 6.1.01).

Si ricorda inoltre che non potranno accedere al tipo di operazione di cui al presente avviso pubblico le imprese aventi titolo a presentare domanda sul tipo di operazione 4.1.02.

14.1.3. in relazione all'attribuzione del **punteggio di cui alla lettera C**, si precisa che il punteggio sarà attribuibile nel caso in cui l'impresa sia in possesso di valida certificazione al momento di presentazione della domanda di sostegno e si impegni a mantenerla per la durata del periodo vincolativo quinquennale. Si considera attribuibile il punteggio anche nei casi in cui la certificazione sia attribuita ad un soggetto diverso capofila, a condizione che la stessa consenta di individuare espressamente l'azienda beneficiaria tra quelle che sono coinvolte nella certificazione.

14.1.7 in relazione all'attribuzione del **punteggio di cui alla lettera D**, si precisa che esso sarà attribuibile alle imprese ricadenti nei comuni di cui all'allegato 8.

14.1.8 in relazione all'attribuzione del **punteggio di cui alla lettera E**, si precisa che esso sarà attribuibile alle imprese che nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno abbiano iniziato l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c.; non riconducibili alla casistica di cui alla lettera B;

14.1.9 in relazione all'attribuzione del **punteggio di cui alla lettera F**, si precisa che esso sarà attribuibile alle imprese ricadenti nelle area Rete Natura 2000 (<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/siti>) quando sussistono contestualmente le seguenti condizioni:

- il centro aziendale ricade all'interno dell'area Rete Natura 2000
- almeno il 50% della SAU aziendale riportata nel Piano Colturale ricade all'interno dell'area Rete Natura 2000.

I punteggi relativi alle lettere A, D, e F non sono cumulabili

14.1.10 in relazione al punteggio di cui alla lettera G, si precisa che il punteggio sarà attribuibile nel caso in cui, al momento di presentazione della domanda di aiuto, l'impresa abbia alternativamente:

- effettuato l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate ai sensi della legge n. 381/1991 con annesso progetto lavorativo;
- effettuato l'inserimento lavorativo di persone in condizione di fragilità o vulnerabilità sociale ai sensi della legge regionale n. 14/2015 con annesso progetto lavorativo gestito

da imprese sociali specializzate nelle funzioni dell'inserimento lavorativo;

- sottoscritto convenzioni previste dall'art. 22 della legge regionale n. 17/2005 con cooperative sociali o consorzi iscritte all'albo regionale delle cooperative sociali;

#### 14.2. Criteri di priorità riferibili al PI

a) **rispondenza a fabbisogni specifici e prioritari riferiti ai singoli settori** quali individuati nella successiva Tabella 3). Il punteggio è attribuito in funzione del rapporto esistente tra [spesa riferita agli investimenti prioritari per settore] / [spesa totale ammissibile PI], espresso in valore % e considerando la spesa al netto della voce "spese generali". Il punteggio è attribuito in ragione di:

- **3** punti = se la spesa per investimenti prioritari è compresa tra 30-50% della spesa tot. PI;
- **5** punti = se la spesa per investimenti prioritari è compresa tra 51 - 80% della spesa tot. PI;
- **7** punti = se la spesa per investimenti prioritari è compresa tra 81 - 100% della spesa tot. PI.

Si precisa che ai fini del presente avviso pubblico la coltivazione di seminativi a destinazione d'uso energetica è considerata attività afferente al raggruppamento "cerealicolo, colture industriali, foraggiere, sementi", ed i relativi investimenti rispondenti alle priorità di intervento dei seminativi.

b) **investimenti dedicati a produzioni integrate, al settore biologico e/o a prodotti a qualità regolamentata:** il punteggio è attribuito in funzione del rapporto esistente tra [spesa riferita agli investimenti funzionali alle produzioni di qualità]/ [spesa totale ammissibile PI], espresso in valore % e considerando la spesa al netto della voce "spese generali". Il punteggio è attribuito in ragione di:

- **1** punti = spesa per investimenti funzionali al prodotto di qualità compresa tra 20-50% della spesa tot. PI;
- **2** punti = spesa dedicata al prodotto di qualità compresa tra 51 - 80% della spesa tot. PI;
- **3** punti = spesa dedicata al prodotto di qualità compreso tra 81 - 100% della spesa tot. PI.

Per l'attribuzione del punteggio l'azienda - e specificamente il sito produttivo cui fanno riferimento gli investimenti - al momento della domanda dovrà risultare già inserita nel sistema di controllo del regime di qualità considerato. Per la definizione delle produzioni considerate si rimanda al successivo punto 14.2.2.

c) **investimenti finalizzati al conseguimento di livelli superiori a quelli previsti dalla normativa vigente in termini di sicurezza sul lavoro:** il punteggio è attribuito in funzione del rapporto esistente tra [spesa riferita agli investimenti considerati]/ [spesa totale ammissibile PI], espresso in valore % e considerando la spesa al netto della voce "spese generali".

Il punteggio è attribuito in ragione di **2** punti = spesa dedicata > 20%; sono esclusi gli investimenti volti ad adeguare l'azienda a normative i cui termini di adeguamento siano scaduti.

d) **priorità per PI con spesa ammissibile fino a 100.000 Euro: 1 punto.**

Si precisa che detto valore massimo di spesa deve risultare riferito alla dimensione complessiva del progetto inteso quale insieme funzionale (non deve risultare parte di un progetto più ampio "frazionato" artificialmente per ottenere il punteggio).

e) **PI che prevedono la riduzione delle superfici impermeabilizzate o comunque tendenti ad un "saldo zero" relativamente al consumo di suolo nel caso di realizzazione di strutture:**

- demolizione totale e ricostruzione su sedime già edificato con riduzione (min. 20%) della superficie impermeabilizzata: **7** punti;
- demolizione totale e ricostruzione su sedime già edificato senza riduzione superficie impermeabilizzata ("saldo zero"): **5** punti;
- demolizione totale e ricostruzione su sedime già edificato, con aumento della superficie precedentemente impermeabilizzata entro un limite del 50%: **3** punti;

Ai fini dell'attribuzione del presente punteggio la ricostruzione potrà avere luogo anche con delocalizzazione in ambito aziendale, a condizione che la superficie oggetto di demolizione venga adeguatamente recuperata (bonificata). Sono escluse le mere ristrutturazioni di edifici esistenti, finalizzate a migliorarne la funzionalità/modificarne la destinazione d'uso. Sono altresì esclusi i progetti ove la riduzione della superficie edificata risulti compensata dall'eventuale aumento delle superfici accessorie complessivamente interessate dall'intervento (es. piazzali), quale risultante dalla Tavola di invarianza idraulica. Nel caso di PI relativi a pluralità di immobili, il punteggio è attribuito con riferimento alle superfici cumulate.

Ai fini dell'attribuzione del presente punteggio il progetto dovrà essere accompagnato da una dichiarazione di impegno dell'impresa a non realizzare altri interventi edili, nell'ambito del medesimo centro aziendale, nel corso di realizzazione del PI e del successivo periodo vincolativo di conduzione dell'azienda, tali da vanificare la minore impermeabilizzazione conseguita.

f) **valenza ambientale del progetto** (es. mitigazione dell'impatto ambientale, interventi di efficientamento energetico, etc.): attribuibile in funzione delle tipologie e relativi punteggi descritti nella successiva **Tabella 4**);

g) **oggettivi vantaggi occupazionali**: il punteggio è attribuito qualora il progetto comporti l'assunzione di personale:

- contratto a tempo determinato non inferiore a 24 mesi (comparto agricolo, almeno 102 giornate nel biennio successivo alla realizzazione dell'investimento) = 1 punto;
- contratto a tempo indeterminato = 2 punti;
- con la formula dell'apprendistato di cui al D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81: apprendistato 1° livello = 3 punti; 2° livello = 2 punti; 3° livello (alto apprendistato) = 5.

Anche in caso di pluralità di assunzioni, il punteggio è attribuibile per una sola tipologia contrattuale ed in caso di concorso tra più tipologie verrà attribuito il punteggio più alto. I contratti lavorativi o di apprendistato dovranno comunque comportare una stabilizzazione di personale precario in costanza di organico o un effettivo incremento dell'organico aziendale. A questo scopo si precisa che non saranno attribuibili punteggi per assunzioni di personale che sia già stato impiegato nell'azienda nei due anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno con contratti di lavoro analoghi a quello per il quale il punteggio è richiesto.

*Ulteriori precisazioni in merito ai criteri di priorità riferibili al PI*

14.2.1 In relazione a quanto indicato alle precedenti lettere a) e b), per l'attribuzione del punteggio in caso di investimenti riferibili per loro natura a più settori/tipi di produzione, l'investimento sarà considerato afferente al settore/produzione maggiormente rappresentativo in riferimento alla composizione dello Standard Output aziendale. Con riferimento alla precedente Tab. 1, i PI afferenti ad un Raggruppamento di riferimento che ricomprende diversi settori produttivi (es. Raggruppamento Cereali, Colture industriali, Foraggero, Sementiero) potranno contenere più investimenti, ciascuno dei quali relativo a settore diverso tra quelli componenti il Raggruppamento: in tal caso il relativo punteggio di priorità sarà assegnato in base alla rispondenza dell'investimento alle priorità dello specifico settore cui è ricondotto.

14.2.2 In relazione a quanto indicato alla precedente lettera b), il riferimento si intende alle seguenti produzioni:

- Dop, Igp, Stg iscritte nei registri creati e aggiornati ai sensi degli articoli 11 e 22 del Reg. (UE) n.1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio (<http://ec.Europa.eu/agriculture/quality/door/list.html>);
- indicazioni geografiche delle bevande spiritose registrate ai sensi del Reg. (CE) n. 110/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio (<http://ec.Europa.eu/agriculture/spirits/>);

- vini aromatizzati, bevande aromatizzate a base di vino e cocktail aromatizzati di prodotti vitivinicoli conformi al Reg. (UE) n. 251/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- denominazioni di origine e indicazioni geografiche nel settore vitivinicolo iscritte nel registro creato e aggiornato ai sensi dell'articolo 104 del Reg. (UE) n. 1308/2013 del Consiglio (<http://ec.europa.eu/agriculture/markets/wine/e-bacchus/index.cfm>).
- SQNPI - Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (articolo 2, comma 3 della Legge 3 febbraio 2011, n. 4), notifica n. 2012/0387/I (Direttiva 98/34/CE), Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali dell'8 maggio 2014 (<http://www.reterurale.it/produzioneintegrata>);
- SQNZ - Sistema di qualità nazionale zootecnia (Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 4 marzo 2011), Provvedimento MIPAAF 25/10/11, notifica n. 2014/0025/I (Direttiva 98/34/CE) <http://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/ID>;
- QC – Qualità Controllata – Produzione integrata rispettosa dell'ambiente e della salute – Legge regionale dell'Emilia-Romagna 28/99, notifica n. 465/99 (<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/temi/qualita/marchio-qc>);

14.2.3 In relazione a quanto indicato alla precedente lettera c), per l'attribuzione del punteggio, la relazione tecnica dovrà necessariamente evidenziare:

14.2.3.1 se l'investimento è relativo ad un processo produttivo aziendale già in essere: che lo stesso era svolto con macchina/attrezzatura rispondente alla normativa vigente (precisando la norma, il parametro considerato ed il relativo limite minimo, le caratteristiche migliorative dell'investimento rispetto al parametro ed alla situazione di partenza);

14.2.3.2 se l'investimento è relativo ad un processo produttivo non svolto precedentemente in azienda: il parametro considerato, il relativo limite minimo di legge vigente ed il livello conseguito per quel parametro dall'investimento;

14.2.4 In relazione a quanto indicato alla precedente lettera f), per l'attribuzione del punteggio b.3) la relazione tecnica dovrà evidenziare che gli investimenti considerati sono coerenti con le disposizioni del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei Fitofarmaci ("PAN", di cui al Decreto interministeriale 22 gennaio 2014) – Azione A.6.1, commi 1, 2, 3, 4 e 5. Sono esclusi i sistemi aziendali di trattamento chimico fisico o biologico di cui alla medesima azione comma 7 in quanto tutto'oggi privi dell'autorizzazione prevista dalle linee guida nazionali

14.2.5 In relazione a quanto indicato alla precedente lettera f), si precisa che:

“agricoltura di precisione” è una strategia gestionale dell'agricoltura che si avvale di moderne strumentazioni ed è mirata all'esecuzione di interventi agronomici tenendo conto delle effettive esigenze colturali e delle caratteristiche biochimiche e fisiche del suolo (es: sistemi di guida assistita; dotazioni per la raccolta dei dati in campo; dotazioni per il dosaggio variabile)

“agricoltura blu (o conservativa)” è costituita da un insieme di pratiche agricole ed agronomiche complementari tra le quali l'alterazione minima del suolo (tramite la semina su sodo o la lavorazione ridotta del terreno) al fine di preservare la struttura, la fauna e la sostanza organica del suolo.

Per l'attribuzione del punteggio b.6) in caso di investimenti riferibili all'agricoltura di precisione o all'agricoltura “blu”, la relazione tecnica dovrà evidenziare che gli stessi sono inquadrabili in un progetto aziendale coerente con l'effettiva introduzione/potenziamento di tale tecnica;

14.2.6 In via generale, in relazione all'applicazione della Tabella 4), ogni investimento potrà

concorrere ad un solo “codice azione”, inclusi gli impianti per energia da fonti rinnovabili;

**Come previsto dalla scheda di misura del PSR, il PI, con riferimento ai criteri di cui al punto 14.2 (Criteri di priorità riferibili al PI) dovrà conseguire un punteggio di merito pari o superiore ad una soglia minima, fissata in 3 punti.**

Tab. 3) Fabbisogni specifici riferiti ai singoli settori:

TABELLA FABBISOGNI SPECIFICI RIFERITI AI SINGOLI SETTORI															
PRODUZIONE	Aceto	Api e Miele	Avicoli / Uova	Carni Bovine	Carni Suine	Cunicoli	Foraggere	Lattiero Caseario	Olivicolo / Olivo	Ortofrutta	Ovicapriani	Sementi	Seminativi	Vitivinicolo	Vivaismo
	<b>AMBIENTE</b>														
Incentivare l'agricoltura di precisione legata alla difesa colturale e all'uso razionale degli altri input di processo es - attrezzature per agricoltura di precisione (punto 16.2.3.4 prima alinea): es. Atomizzatore, irroratrice di precisione per l'ottimizzazione dell'uso del prodotto, seminatrice, spandiconcime con pesa e controllo quantitativo del prodotto distribuito, trapiantatrici, irroratrici, Kit guida assistita -										X					
Incentivare la riduzione dell'impatto ambientale degli allevamenti mediante il superamento dei livelli minimi imposti dalla direttiva nitrati, il razionale utilizzo delle risorse idriche, la riduzione delle emissioni in atmosfera e la gestione sostenibile dei reflui es - macchine per la gestione dei reflui (carbotte, spandiletame) - lanciapaglia - platea coperta, vasconi (aumento disponibilità in mc)			X	X	X			X							
Incentivare l'introduzione di sistemi a supporto delle decisioni aziendali per garantire una agricoltura maggiormente sostenibile es - acquisto di sistemi di rilevazione es. capannina meteo e sistema informatizzato di elaborazione ed immagazzinamento dati con la finalità di trattamenti mirati software e hardware (se mancante)										X		X			
Incentivare progetti di riconversione verso tipologie di allevamento maggiormente ecosostenibili es - cambio del metodo di allevamento, da più intensivo a meno intensivo (può essere anche parziale e non relativo a tutta la produzione) - nuovo capannone o ristrutturazione fabbricato uso allevamento per benessere animali - attrezzature per il benessere animale			X	X	X										
Incentivare tecniche colturali a basso impatto ambientale es - attrezzature specifiche per produzioni bio e integrate - attrezzature a basso volume con sistemi di recupero o di contenimento del prodotto o dotati di ugelliantideriva - piazzole di lavaggio - macchine specifiche per la gestione del frutteto senza l'uso del diserbo (erpice strigliatore, pirodiserbo ecc.) - raccoglifrutta a doppia alimentazione o elettrici - attrezzature per agricoltura blu (vedi punto 16.2.3.4 seconda alinea) - frutteti con varietà resistenti (es. ticchiolatura resistente) - reti antinsetto										X		X			
Incentivare un utilizzo più razionale dei pascoli in un'ottica di migliorare la sostenibilità ambientale es - recinti, punti di abbeverata - attrezzature per il miglioramento del pascolo - gestione pascolo				X							X				

TABELLA FABBISOGNI SPECIFICI RIFERITI AI SINGOLI SETTORI															
PRODUZIONE	Aceto	Api e Miele	Avicoli / Uova	Carni Bovine	Carni Suine	Cunicoli	Foraggere	Lattiero Caseario	Olivicolo / Olivo	Ortofrutta	Ovicaprine	Sementi	Seminativi	Vitivinicolo	Vivaismo
	<b>INNOVAZIONE</b>														
Incentivare gli impianti di essiccazione aziendale							X								
Incentivare il miglioramento della meccanizzazione in un'ottica di minor impatto ambientale e miglioramento qualitativo delle produzioni es - tutte le macchine per la gestione del vigneto e del frutteto compreso trattore specifico, - vasca inox / rimorchio con vasca per trasporto uva - macchine per la raccolta delle orticole industriali - tutte le macchine per la gestione del vigneto e del frutteto compreso trattore specifico, - vasca inox / rimorchio con vasca per trasporto uva - macchine specializzate per le operazioni colturali delle orticole										X				X	
Incentivare l'adozione di sistemi produttivi innovativi quali l'agricoltura di precisione e i sistemi di supporto decisionali es - attrezzature per agricoltura di precisione (vedi punto 16.2.3.4 del avviso pubblico) o comunque con innovazione tecnologica del processo produttivo - attrezzature per Agricoltura Blu (seminatrice, decompattatore). I trattori possono rientrare solo nei casi in cui siano funzionali all'uso di attrezzature innovative oggetto del PI e in azienda non siano presenti altre macchine di potenza adeguata a tale scopo, a prescindere dalla loro età - acquisto di sistemi di rilevazione es. capannina meteo e sistema informatizzato di elaborazione ed immagazzinamento dati con la finalità di trattamenti mirati software e hardware - droni (con sensoristica idonea a raccolta dati x realizzazione mappe tematiche)													X		
Incentivare l'introduzione di innovazioni tecnologiche in campo informatico, negli allevamenti, e nei processi produttivi es - tutte le tipologie di automazione es. impianti di alimentazione e abbeveraggio con PC		X	X	X	X	X		X	X						
Incentivare la razionalizzazione dei processi di raccolta e stoccaggio es - macchine per la raccolta, movimentazione (trebbie, rimorchi, dumper, pala, carro raccolta frutta, vendemmiatrice) - stoccaggio (silos, essiccatoi); (fienile x settore foraggere) - gestione della paglia (rotopressa)							X			X		X	X	X	
Incentivare la realizzazione di strutture protette, screen house e la loro automazione es - serre e tutta l'impiantistica collegata (elettrico, coibentazione, riscaldamento, ombreggiamento, condizionamento e bancali) - irrigazione e fertirrigazione secondo le limitazioni da avviso pubblico												X			X
Incentivare l'introduzione di nuovi prodotti vivaistici es - brevetti e licenze di riproduzione - vivaio di piante madri che l'azienda prima non aveva - laboratorio micropropagazione e relativa impiantistica															X
Incentivare progetti per l'innovazione di processo e di prodotto a livello di caratteristiche intrinseche al fine di rendere maggiormente sostenibile il processo produttivo - introduzione di macchine innovative (coerentemente con quanto stabilito all'allegato 2 del avviso pubblico .... automazione raccolta olive. ....) - macchine per la fienagione (latt. caseario) - capannone per stoccaggio frutta, celle frigo - drenaggio sotterraneo tubolare	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		X	X	

TABELLA FABBISOGNI SPECIFICI RIFERITI AI SINGOLI SETTORI															
PRODUZIONE	Aceto	Api e Miele	Avicoli / Uova	Carni Bovine	Carni Suine	Cunicoli	Foraggere	Lattiero Caseario	Olivicolo / Olivo	Ortofrutta	Ovicapriini	Sementi	Seminativi	Vitivinicolo	Vivaismo
	<b>QUALITA'</b>														
Incentivare il benessere degli animali e la garanzia dei requisiti sanitari oltre i limiti di legge, in un'ottica di cambiamenti climatici in atto e futuri es - impianti di climatizzazione / ventilazione / condizionamento - benessere animale ( es. batterie di gabbie con maggior superficie per capo, spazzole, tappetini, ecc.) - sistemi automatizzati di monitoraggio salute animali - nuovo capannone allevamento con tecnologie innovative			X	X	X	X		X							
Incentivare il miglioramento delle attrezzature per la fienagione funzionali al miglioramento qualitativo es - Fieno per la vendita -attrezzatura per la fienagione, compreso mezzi che raccolgono e prelavano (semoventi) - carro specifico trasporto balloni							X								
Incentivare il miglioramento delle fasi di produzione, lavorazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti es - laboratorio di smielatura e attrezzature varie	X	X						X		X					
Incentivare interventi di prevenzione e protezione contro avversità biotiche e abiotiche es - Reti antinsetto per frutteto e vivai - Reti antigrandine - Impianto antibrina - Teli antipioggia - attrezzature specifiche per trattamenti		X						X	X	X	X	X		X	X
Incentivare la differenziazione dei prodotti stoccati in funzione di classi omogenee es - riempitrici - silos per stoccaggio differenziato per prodotti, silos bag - aumento superfici di stoccaggio differenziate per classi omogenee di prodotto														X	
Incentivare la filiera corta	X	X	X	X	X	X		X		X	X				X
Incentivare la protezione delle greggi dai predatori, il benessere degli animali, e l'ottenimento di requisiti igienico-sanitari oltre i termini di legge es - recinti - ricoveri - impianti mungitura			X								X				
Incentivare la qualità dei prodotti, e l'introduzione di sistemi di certificazione compresi quelli di processo es - nuovi impianti e macchine per la raccolta (relazione che giustifichi l'aggancio con la qualità) - immobili, attrezzature ed impianti per conservazione, lavorazione e refrigerazione delle produzioni aziendali se tutto l'immobile è dedicato, altrimenti solo le attrezzature (celle, macchine per la lavorazione) -reti antigrandine -reti antispacco -serre	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Incentivare l'adeguamento della fase di essiccazione e selezione in funzione di conseguire migliori garanzie sanitarie e caratteristiche del prodotto Es- essiccatoi fissi e mobili - pulitore e/o selezionatore													X		

**Tab. 4) Interventi a positiva valenza ambientale**

	OBIETTIVO	azione	specificazioni		cod. azione	p.ti attribuibili	MAX p.ti attribuibili
<b>A</b>	<b>Sostenibilità energetica</b>	produzione <u>per autoconsumo</u> di energia da fonti rinnovabili	(NO colture dedicate)		<b>a</b>	2	2
<b>B</b>	<b>Sostenibilità ambientale</b>	Efficientamento energetico	riscaldamento acqua mediante pannelli solari sistemi frangivento/frangisole (filari alberi/siepi, tettoie) sistemi per una corretta ventilazione naturale sistemi di coibentazione e tenuta aria sistemi di recupero/riutilizzo acqua /calore	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<b>b 1</b>	il punteggio è attribuito in ragione di 3 punti in presenza di almeno 3 elementi	3

			<p>quinte di verde per mascherare nuovi edifici (oltre eventuali limiti di legge)</p>	<input type="checkbox"/>	<b>b 2</b>	1	
			<p>interventi atti a diminuire la dispersione di prodotti fitosanitari: piazzole di lavaggio con raccolta acque, acquisto di macchinari con dispositivi antideriva, ecc.</p>	<input type="checkbox"/>	<b>b 3</b>	4	
			<p>realizzazione interventi per aumentare la capacità di stoccaggio dei reflui zootecnici oltre i limiti di legge, con copertura per limitare le emissioni in atmosfera</p>	<input type="checkbox"/>	<b>b 4</b>	5	
		Mitigazione impatto ambientale	<p>in caso di realizzazione di drenaggi sotterranei: realizzazione di interventi su sup. pari a quella recuperata (impianti arborei o siepi su terreno agricolo, sistemi di recupero e riutilizzo acque nell'ambito dell'azienda)</p>	<input type="checkbox"/>	<b>b 5</b>	3	5
			<p>investimenti finalizzati a praticare l'agricoltura di precisione per diminuire impiego fertil./prod.fito – attrezz. idonee agricoltura conservativa ("a. blu")</p>	<input type="checkbox"/>	<b>b 6</b>	2	
			<p>realizzazione interventi per migliorare le condizioni di stoccaggio / utilizzo del digestato</p>	<input type="checkbox"/>	<b>b 7</b>	3	

## Sezione II - Procedimento e obblighi generali

### 15. Competenze, domande di sostegno e pagamento e relative procedure

La competenza all'istruttoria delle domande presentate a valere sul presente avviso pubblico spetta al GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano.

La compilazione e presentazione delle singole domande di sostegno e delle successive domande di pagamento dovrà essere effettuata secondo le modalità procedurali fissate da AGREA utilizzando il sistema operativo SIAG.

#### 15.1. Presentazione delle domande

Le domande di sostegno, pagamento, variante, anticipo (se previsto), le rettifiche e le comunicazioni integrative (se previste), vanno presentate in forma dematerializzata utilizzando il Sistema Informativo AGREA (SIAG), secondo la procedura definita dall'agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna (AGREA), disponibile all'indirizzo [https://agreabo.regione.emilia-romagna.it/normativa\\_sito\\_agrea/search.php](https://agreabo.regione.emilia-romagna.it/normativa_sito_agrea/search.php), selezionando "Tipo documento=disposizioni AGREA".

Le domande di sostegno a valere sulla sottoazione A. 1.1 potranno essere presentate **dal 17/09/2019 alle ore 17.00 del 06/03/2020**. Tale termine può essere prorogato con atto motivato del Consiglio di amministrazione del GAL.

**La mancata presentazione della domanda completa di tutte le informazioni richieste entro il termine perentorio sopra previsto comporta l'impossibilità di accesso agli aiuti del presente avviso pubblico.**

E' possibile presentare una sola domanda di sostegno per impresa

Nell'ambito dei territori interessati dalle strategie di sviluppo locale LEADER elaborate dai GAL ai fini dell'attuazione della Misura 19 del PSR 2014-2020 e approvate con determinazione n° 13080 del 10/08/2016 del Responsabile del Servizio Programmi e Sviluppo locale integrato, sono previsti controlli mediante le banche dati del sistema informativo di Agrea per evitare un doppio finanziamento di interventi realizzati con l'operazione 4.1.01 "Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema" del PSR 2014-2020.

Un medesimo investimento non può pertanto essere contemporaneamente oggetto di domanda di aiuto ai sensi dell'operazione 4.1.01 e dell'azione ordinaria GAL (operazione 19.2.01) che modula l'operazione 4.1.01.

Si precisa inoltre che anche i giovani beneficiari dell'azione ordinaria 6.1.01 - nel periodo di vigenza del proprio PSA - non possono presentare domanda per ottenere gli aiuti previsti dai bandi GAL emanati nell'ambito dell'azione ordinaria GAL (operazione 19.2.01) che modula l'operazione 4.1.01.

#### 15.2. Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

Al fine di consentire la corretta compilazione della domanda, al momento di presentazione della stessa il fascicolo aziendale nell'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole dovrà essere aggiornato e validato nel rispetto di quanto previsto dalla Determinazione del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari n. 19019 del 28/11/2016 e successive modifiche.

La domanda dovrà essere corredata dei seguenti allegati dematerializzati, **pena la non ammissibilità della stessa:**

- a) Piano degli Investimenti (PI) supportato da una relazione tecnica descrittiva con la quale vengono individuati i tempi di realizzazione e gli obiettivi operativi perseguiti, redatto conformemente allo schema di cui all'Allegato n. 1 al presente avviso pubblico;
- b) dichiarazione relativa ai criteri di priorità di cui si chiede il riconoscimento:
  - dichiarazione debitamente documentata relativa al possesso dei requisiti di cui al punto 14.1, Tab. 2),

lett. C, E,G;

- per l'attribuzione del punteggio di cui al punto 14.1.3: dichiarazione di impegno a mantenere la certificazione per il periodo vincolativo quinquennale, unitamente a copia della certificazione posseduta;
- per l'attribuzione del punteggio di cui al punto 14.2, lett. g): dichiarazione attestante l'organico aziendale di partenza e quello previsto conseguente allarealizzazione del PI, che evidenzi puntualmente il rispetto delle condizioni previste per il riconoscimento degli oggettivi vantaggi occupazionali;
- c) copie in estratto dei libri di stalla/carico-scarico utili alla verifica della consistenza zootecnica aziendale da considerare ai fini del calcolo della dimensione economica aziendale;
- d) eventuale contratto costitutivo la Comunione a scopo di godimento, redatto secondo le indicazioni di cui al precedente punto 6;
- e) solo in caso di investimenti per trasformazione/commercializzazione nel settore vitivinicolo: dichiarazione contenente gli elementi necessari alla classificazione quale "PMI" o "grande impresa", in accordo alle indicazioni di cui all'Allegato n. 4 al presente avviso pubblico;
- f) Tre preventivi per voci di spesa per l'acquisto di macchine, attrezzature, impianti e spese tecniche con relativo quadro di raffronto, nonché documentazione idonea a dimostrare la ricerca di mercato attuata, coerentemente a quanto disposto al successivo punto 15.6. Il prospetto di raffronto deve essere firmato dal beneficiario e sottoscritto da un tecnico qualificato (allegato 10). La presentazione di un numero di preventivi a raffronto inferiore ai tre richiesti deve essere argomentata, con apposita relazione sottoscritta da un tecnico qualificato, in relazione all'impossibilità di reperire offerte di appoggio, per la stessa tipologia di opera, in un ambito territoriale economicamente sostenibile;
- g) Copia dei mappali catastali su scala 1:2.000 riferiti alle particelle su cui si intende eseguire le opere di natura edile e non (anche in caso di acquisto di macchine e attrezzature) con evidenziata l'esatta ubicazione delle stesse.
- h) Idoneo titolo di proprietà, ovvero titolo di possesso delle particelle/immobili oggetto di intervento con una durata residua, pari almeno al vincolo di destinazione disposto dall'art. 19 della L.R. 15/1997 con riferimento alla tipologia degli interventi da realizzare ed alla data presunta di inizio del vincolo con riferimento alla data di fine lavori prevista. Il richiedente del contributo, se possessore ma non proprietario dei terreni oggetto di PI, è tenuto a corredare la domanda di sostegno con idonea dichiarazione del legittimo proprietario di essere a conoscenza della richiesta di sostegno e di autorizzare gli interventi oggetto del PI.  

Si precisa altresì che in caso di contratto di comodato gratuito, lo stesso dovrà risultare debitamente registrato.
- i) computo metrico estimativo delle opere edili redatto coerentemente con quanto previsto al punto 15.6. Si chiarisce che le risultanze del c.m.e. costituiscono il tetto di spesa ammissibile a contributo per l'investimento considerato: in ogni caso la scelta dell'impresa affidataria dei lavori e/o di quella a cui è affidata la fornitura dei prefabbricati dovrà **avvenire mediante l'acquisizione di almeno due offerte** al fine di consentire valutazioni comparative da parte del richiedente; tali offerte dovranno essere allegate alla domanda di sostegno, pena la mancata ammissibilità della spesa;
- j) disegni progettuali (stato di fatto e di progetto) e layout in caso di realizzazione di opere edili, impianti e acquisto di attrezzature;
- k) per gli investimenti che necessitano di Valutazione di Impatto Ambientale/valutazione di incidenza ai sensi del D.Lgs. 152/2006: estremi attestazione esito positivo, incluso il protocollo e l'Ente che lo ha rilasciato;
- l) Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)/pre-valutazione per gli interventi da attuare in zone SIC-ZPS per i quali l'Ente competente non è la Regione: estremi attestazione esito positivo, incluso il protocollo e l'Ente che lo ha rilasciato;

- m) per tipologie di intervento che necessitano di Permesso di costruire: dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante con esplicitazione degli elementi indispensabili per il reperimento (tipologia ed estremi del documento - incluso il protocollo – e l'Ente che lo ha rilasciato);
- n) per tipologie di intervento che necessitano di Denuncia di Inizio Attività (DIA)/Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA): dichiarazione del tecnico progettista che le opere sono soggette a DIA/SCIA (vedi ultimo alinea);
- o) dichiarazione del tecnico progettista in cui sono elencate le ulteriori autorizzazioni cui l'intervento è soggetto secondo la normativa vigente;
- p) tavola di invarianza idraulica, qualora non già allegata al progetto edilizio, in caso di richiesta punteggio di cui al punto 14.2- lett. e);
- q) relazione descrittiva sintetica progetto D.Lgs. n. 33/2013, secondo lo schema di cui all'Allegato n. 5 al presente avviso pubblico.
- r) Cartografia nelle opportune scale a supporto dell'attribuzione del punteggio relativo ai criteri di priorità di cui alla Tabella 2, lettera F.
- s) Copia del Piano Colturale utilizzato per il calcolo dello Standard Output.

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, i documenti sopra richiamati dovranno essere predisposti da un professionista abilitato ed iscritto all'albo.

E' richiesta inoltre la trasmissione del modello **allegato 9** al fine di autorizzare il gal alla consultazione delle informazioni contenute nell'anagrafe delle aziende agricole per l'esperimento delle istruttorie tecniche.

Qualora le autorizzazioni di cui alle lettere **k)**, **l)** ed **m)** non risultino ancora possedute al momento della presentazione della domanda di sostegno, la dichiarazione dovrà indicare gli estremi del protocollo della richiesta presentata all'Ente competente e sarà cura del richiedente comunicare al GAL entro e **non oltre il 22/05/2020, pena la decadenza della domanda**, l'avvenuto rilascio dell'autorizzazione e i dati relativi alla stessa, al fine di consentire il perfezionamento dell'istruttoria.

Resta inteso che al momento della presentazione della domanda di pagamento gli interventi dovranno risultare realizzati nel pieno rispetto delle normative applicabili agli stessi, in particolare di quelle in materia ambientale, paesaggistica ed urbanistica, pena la revoca del relativo sostegno e la decadenza dai benefici concessi.

### 15.3. Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria

Il GAL svolgerà l'istruttoria delle domande di aiuto pervenute a valere sulla sotto-azione A.1.1 finalizzata ad accertare che il soggetto richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti e che gli investimenti previsti risultino ammissibili, richiedendo eventuali chiarimenti e precisazioni necessari al perfezionamento dell'istruttoria.

La prima fase, relativa alla ricevibilità riguarderà la verifica di:

- presentazione della domanda nei termini previsti dal avviso pubblico;
- la presenza di tutti gli allegati obbligatori di cui al precedente paragrafo 15.2;
- la corretta sottoscrizione della domanda così come definito nel manuale di AGREA relativo alla compilazione delle domande di sostegno.

Il beneficiario dovrà dare riscontro alla richiesta entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte dell'Ufficio competente, pena la decadenza della domanda di sostegno.

Le domande che risulteranno irricevibili saranno sottoposte ad un provvedimento di decadenza totale degli aiuti, mentre per quelle ricevibili si procederà alla seconda fase relative all'istruttoria tecnico amministrativa.

Durante la fase di istruttoria tecnico amministrativa, qualora si dovessero rendere necessario, il GAL potrà richiedere chiarimenti al fine di poter concludere il procedimento istruttorio. Il beneficiario dovrà dare riscontro alla richiesta entro e non **oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione**, pena la decadenza della domanda di sostegno.

Saranno oggetto di valutazione sulla base dei criteri di cui al paragrafo 14.1 e 14.2 esclusivamente i punteggi richiesti nella domanda di sostegno presentata sulla piattaforma SIAG.

A conclusione dell'attività istruttoria, la cui durata, di norma, è **prevista in 90 giorni** dalla data di chiusura del presente avviso pubblico, il GAL assume uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile con indicazione delle priorità e precedenza. Nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

In caso di richiesta di documentazione aggiuntiva, il decorso dei giorni previsti per l'espletamento della fase di istruttoria si interrompe per il periodo necessario all'acquisizione della documentazione stessa.

Su di un campione pari al 5% delle domande che hanno superato l'istruttoria di ricevibilità, verranno effettuati i seguenti ulteriori controlli:

- verifica della veridicità delle dichiarazioni sostitutive con l'agenzia delle entrate ;
- veridicità dei preventivi allegati con i fornitori.

Le domande valutate ammissibili a seguito dell'istruttoria tecnica saranno collocate in graduatoria in base al punteggio complessivo conseguito.

A parità di punteggio opereranno i seguenti criteri di preferenza, nell'ordine:

- importo di contributo concedibile inferiore.
- iniziative di imprese a prevalente partecipazione femminile<sup>2</sup>;

In caso di presentazione di un elevato numero di domande di aiuto e/o elevata complessità delle stesse, il GAL si riserva di prorogare la fase di istruttoria al fine di permettere una corretta valutazione di tutte le domande pervenute.

Spetta al GAL l'effettuazione dei controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato nelle singole dichiarazioni e nella documentazione prodotta a supporto delle domande, nonché ogni altro controllo richiesto da AGREA. A seguito dell'istruttoria saranno effettuati i controlli in materia di aiuti di stato.

Le graduatorie saranno pubblicate sul sito del GAL.

Responsabile del procedimento amministrativo è Elvira Mirabella, G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano, Viale Martiri della Libertà 34 – 41124 Modena.

Email: [direzione@galmodenareggio.it](mailto:direzione@galmodenareggio.it), tel. 059 209261 [www.galmodenareggio.it](http://www.galmodenareggio.it)

Per informazioni: Monica Nigro, G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano, Viale Martiri della Libertà 34 – 41124 Modena

Email: [progettazione@galmodenareggio.it](mailto:progettazione@galmodenareggio.it), tel. 059 209290 [www.galmodenareggio.it](http://www.galmodenareggio.it)

La graduatoria avrà validità 18 mesi a far data dalla sua approvazione, in questo periodo eventuali risorse aggiuntive derivate da:

<sup>2</sup> ai fini dell'attribuzione sono definite tali:

- le imprese individuali in cui il titolare sia una donna;
- le società di persone e le società cooperative in cui il numero di donne socie rappresenti almeno il 60% dei componenti la compagine sociale, indipendentemente dalle quote di capitale detenute;
- le società di capitali in cui le donne detengano almeno i due terzi delle quote di capitale e costituiscano almeno i due terzi dei componenti dell'organo di amministrazione.

- rinunce, economie e/o varianti nella realizzazione dei PI
- varianti del piano finanziario del PAL

saranno utilizzate per lo scorrimento della graduatoria.

Il GAL provvederà a dare formale comunicazione al beneficiario della concessione, precisando la data ultima entro cui lo stesso è tenuto a completare il proprio PI ai sensi del presente avviso pubblico.

Per consentire la verifica ed agevolare il rispetto della vigente demarcazione tra PSR e OCM specifica, l'elenco dei richiedenti aderenti ad una OP e degli investimenti da essi proposti sarà trasmesso alle OP di riferimento per l'eventuale esclusione sull'OCM.

#### 15.4. Istruttoria finalizzata alla liquidazione del contributo

##### **Adempimenti necessari all'effettuazione dei controlli "antimafia" (D.Lgs. 159/2011)**

Affinché gli uffici istruttori possano inoltrare sulla BDNA la richiesta della relativa documentazione, i beneficiari dovranno inserire o aggiornare sull'anagrafe regionale, contestualmente alla presentazione delle domande di pagamento, o al massimo prima della loro liquidazione, le autocertificazioni necessarie, nella sezione dedicata al "d.lgs.159"

Gli uffici istruttori che devono chiedere la documentazione antimafia, chiederanno formalmente al beneficiario che non avesse già ottemperato o che avesse in anagrafe autocertificazioni scadute, di inserirle o aggiornarle, sospendendo il procedimento, ed assegnando un termine entro il quale il beneficiario dovrà provvedere. Decorso tale termine senza che il beneficiario abbia ottemperato a quanto richiesto, la domanda di pagamenti sarà respinta.

Entro i **60** giorni successivi alla data ultima fissata dal GAL nella comunicazione di concessione del contributo per la conclusione del PI, il beneficiario dovrà presentare specifica domanda di pagamento secondo le modalità definite da AGREA al Servizio territoriale Agricoltura, caccia e pesca competente. In caso di mancato rispetto di tali termini (sia in relazione alla conclusione del PI, che in relazione alla data di protocollazione della domanda di saldo su SIAG), si procederà all'applicazione delle sanzioni di cui al successivo punto 18 del presente avviso pubblico. Contestualmente alla domanda di pagamento, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione del PI e della regolarità degli interventi effettuati:

- stato finale dei lavori;
- fatture in xml accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, coerentemente a quanto previsto dall'Allegato n. 3 al presente avviso pubblico, nonché alla prevista tempistica di realizzazione del PI. In SIAG dovrà essere caricato obbligatoriamente l'originale XML della fattura e potrà anche essere allegato il file pdf contenente il foglio di stile. La fattura elettronica dovrà obbligatoriamente riportare, nel campo note, l'indicazione del Programma regionale, della Sottomisura, Codice intervento da PAL o titolo azione e del Codice Unico di Progetto (CUP), se già disponibile al momento dell'emissione la dicitura da inserire è la seguente: **"PSR 2014-2020- Emilia-Romagna – Misura 19.2.01 – Azione A.1.1. - CUP"**; il codice CUP verrà comunicato in sede di notifica della eventuale concessione.
- verbale di regolare esecuzione delle opere nel caso di opere edili, in coerenza con la tempistica della domanda e di realizzazione del PI;
- computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, con l'applicazione dei prezzi approvati in sede preventiva. Nel caso di opere edili o miglioramenti fondiari (es. scavi per interrimento tubazioni, ecc.) non ispezionabili dovrà inoltre essere prodotta adeguata documentazione fotografica degli stati di avanzamento dei lavori, **in assenza della quale non risulteranno ammissibili le relative spese**;
- nell'ipotesi di Comunione a scopo di godimento, quanto previsto al punto 6. (documentazione comprovante l'avvenuta registrazione e fatturazione emesse pro- quota riportante oltre all'oggetto

- dell'acquisto - tipologia e numero di matricola del bene qualora sussistente - il riferimento del costo complessivo del bene e degli altri co-acquirenti);
- in caso di attribuzione del punteggio di cui al punto 14.2, lett. g): documentazione relativa al contratto di lavoro del personale giustificativo del vantaggio occupazionale;
  - copia integrale della DIA/SCIA/CILA/CIL presentata in Comune;
  - estremi del certificato di conformità edilizia e agibilità dell'opera finanziata ovvero della richiesta presentata al Comune competente qualora non si siano ancora perfezionati i termini per il rilascio anche nella forma del silenzio-assenso (per le opere che lo prevedono). Nel caso in cui sia stata presentata esclusivamente la richiesta, non appena perfezionato il procedimento (e comunque prima della liquidazione del contributo), dovrà essere presentato o il certificato di conformità o dichiarazione del progettista che attesta l'avvenuto decorso del termine per il silenzio assenso senza opposizione da parte del Comune;

per le opere in cemento:

- collaudo statico;
- verbale di regolare esecuzione delle opere ed in generale ogni eventuale ulteriore documento necessario a comprovare la completa e corretta realizzazione del PI;
- estremi di tutte le ulteriori autorizzazioni rilasciate dall'Ente competente, individuate nella domanda di sostegno nell'ambito della dichiarazione del progettista;

Per le opere effettuate mediante prestazioni volontarie di manodopera aziendale, il contributo sulla stessa viene liquidato in base alla tariffa media e alle quantità standard computabili da Prezzario regionale per opere e interventi in agricoltura, con l'applicazione dei prezzi unitari approvati ai quantitativi dei lavori eseguiti. Devono comunque essere allegate le fatture relative ai materiali acquistati e un timesheet dettagliato nel quale vengano riportati: mansione ricoperta in azienda e relativo contratto, lavori eseguiti, costo orario, giornate, n° di ore.

Le spese relative alla manodopera aziendale non potranno comunque superare il 10% del PI, e dovranno essere chiaramente identificate in apposita voce del PI.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione, la cui durata di norma è fissata in 90 giorni, sono gestite informaticamente tramite il Sistema Informativo AGREA (SIAG). La relativa documentazione prodotta verrà conservata nel fascicolo istruttorio di ogni domanda.

Esperate le verifiche finali relative agli interventi realizzati, il Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca competente assumerà l'atto di liquidazione e lo trasmetterà ad AGREA, che erogherà il sostegno liquidato.

#### 15.5. Varianti

È ammessa una sola richiesta di variante da parte del beneficiario.

In ogni caso la variante richiesta non potrà comportare un aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo concesso.

Ciò premesso non sono considerate varianti i cambi di preventivo nel caso sussista una palese identificazione del bene e, di norma, gli interventi relativi ad aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenuti nell'ambito del 10% del totale della spesa ammissibile ad aiuto quale risultante in esito alle verifiche tecnico amministrative di regolare esecuzione dell'intervento approvato al netto delle somme riferite alla categoria delle spese generali e nel rispetto delle valutazioni di congruità ed economicità delle spese.

Si specifica che nel caso di opere edili ed affini qualora le modifiche proposte siano subordinate a variante al Permesso di Costruire originario o di SCIA, necessitano di richiesta ed approvazione formale. La richiesta di variante deve essere supportata da una relazione tecnica che descriva natura e motivazioni delle modifiche da apportare al progetto, deve contenere un prospetto comparativo delle

voci soggette a variazione e deve essere corredata da tutta la necessaria documentazione tecnica ed autorizzativa a supporto.

Si precisa che la richiesta di variante dovrà essere presentata almeno 60 giorni prima della prevista data di conclusione del PI.

#### 15.6. *Congruità della spesa*

Per la verifica della congruità della spesa si fa riferimento all'Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche e difesa del suolo della Regione Emilia-Romagna: <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi/prezzari-regionali>. Le risultanze del C.M.E costituiscono il tetto di spesa ammissibile a contributo per l'investimento considerato: in ogni caso la scelta dell'impresa affidataria dei lavori e/o di quella a cui è affidata la fornitura dei prefabbricati dovrà avvenire mediante l'acquisizione di almeno due offerte al fine di consentire valutazioni comparative da parte del richiedente.

I valori del prezzario dovranno essere diminuiti del 10% per interventi relativi a ricoveri zootecnici per bovini di superficie superiore a 1.800 mq, e per tutti gli altri ricoveri zootecnici ed altri immobili produttivi se di superficie superiore a 1.000 mq, per tenere nella debita considerazione le economie di scala.

Il contributo sarà calcolato sulla base dell'importo risultante inferiore dalla comparazione per singola voce di spesa tra quello del c.m.e. redatto secondo il prezzario e quello dell'offerta economicamente più conveniente.

In caso di opere edili e' data facoltà al beneficiario:

- di allegare due offerte nelle quali sia riportato un ribasso o rialzo percentuale sull'intero importo del C.M.E redatto secondo il prezzario.
- determinare la congruità della spesa in base a tre preventivi anziché mediante presentazione di computo metrico in caso di interventi connotati da elevata complessità/specificità le cui caratteristiche dovranno essere oggetto di apposite descrizione nel PI.

Nel caso di utilizzo dei tre preventive per gli impianti (es: elettrico, termico,) , gli stessi dovranno riportare una chiara indicazione delle quantità e prezzi unitari per singola voce. Non sono ammissibili voci indicate a corpo. Le offerte dovranno essere comparabili tra loro e coerenti con i disegni progettuali /layout allegati alla domanda di sostegno.

Nel caso di acquisti di macchinari e attrezzature, si dovranno allegare almeno tre preventivi di altrettante ditte fornitrici tra loro indipendenti che siano tra loro comparabili per caratteristiche tecniche dimensioni e quantità. I preventivi dovranno altresì prevedere importi unitari per singola voce.

Il quadro di raffronto deve giustificare la scelta dei preventivi effettuata tenendo conto che l'importo ammissibile sarà determinato dalla somma delle singole voci di costo con l'importo unitario più basso.

In caso di progetti complessi (es. macchinari o attrezzature o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici) nei quali non è utilizzabile il confronto tra diverse offerte, la ragionevolezza dei costi potrà essere dimostrata attraverso una relazione tecnica dettagliata predisposta e sottoscritta da uno specialist con comprovata esperienza nel settore di riferimento, pena la non ammissibilità della spesa.

L'utilizzo di un solo preventivo può altresì ricorrere nel caso di elementi di completamento/implementazione di impianti preesistenti, facendo ricorso al medesimo fornitore. Anche in questo caso è necessario allegare relazione tecnica nella quale venga specificato l'impianto già esistente e l'ampliamento che si intende eseguire.

Anche per le spese tecniche, al fine di poter valutare la ragionevolezza dei costi, per la scelta del soggetto cui affidare l'incarico è necessario che vengano presentate tre differenti offerte si soggetti tra

loro indipendenti.

Anche per gli investimenti immateriali (studi di fattibilità), al fine di poter valutare la ragionevolezza dei costi, per la scelta del soggetto cui affidare l'incarico, in base non solo all'aspetto economico, ma anche alla qualità del piano di lavoro e all'affidabilità del fornitore, è necessario che vengano presentate tre differenti offerte. Le suddette tre offerte devono contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul fornitore (elenco delle attività eseguite, curriculum delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna, sulla modalità di esecuzione del progetto (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi previsti.

Per le opere edilizie, da intendere comprensive di tutte le attività finalizzate alla realizzazione delle opere medesime (quali, ad esempio, quelle preliminari di scavo o movimentazione terra) non verranno riconosciute come spese ammissibili le prestazioni volontarie aziendali di manodopera.

Per le opere effettuate mediante prestazioni volontarie di manodopera aziendale, purché chiaramente inquadrabili nell'attività agricola, il contributo sulla stessa viene calcolato in base alla tariffa media e alle quantità standard sulla base del prezzario regionale per opere e interventi in agricoltura. Devono altresì essere allegate le fatture relative ai materiali acquistati. Le spese relative alla manodopera aziendale non potranno comunque superare il 10% del PI, e dovranno essere chiaramente identificate in apposita voce del PI.

#### 15.7. Erogazione del contributo

Il contributo sarà erogabile successivamente all'avvenuto accertamento della completa e corretta attuazione del PI.

Un anticipo pari al 50% del contributo spettante potrà essere richiesto successivamente alla concessione del sostegno.

Il pagamento è subordinato a presentazione di apposita ed idonea garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa, emessa a favore di AGREA da parte di Enti Autorizzati. La garanzia deve essere rilasciata per un importo pari al 100% dell'importo anticipato e dovrà avere efficacia fino a quando non sia rilasciata apposita autorizzazione da parte dell'Organismo Pagatore allo svincolo.

La garanzia fideiussoria deve essere rilasciata conformemente allo schema predisposto da AGREA e completata dalla conferma di validità richiesta dall'Ente competente alla Direzione Generale dell'Istituto garante.

Lo schema predisposto da AGREA è scaricabile nella versione aggiornata nell'apposita sezione dedicata alla modulistica nel sito internet di AGREA (<http://agrea.regione.emilia-romagna.it>).

La presentazione di schemi difformi, incluse eventuali versioni obsolete, può causare la restituzione della garanzia con pregiudizio dell'erogazione degli aiuti.

L'Ente competente cui è affidata la gestione dell'istanza dovrà provvedere a trasmettere ad AGREA l'originale del contratto di fidejussione corredato dalla conferma di validità.

#### 16. Controlli

Per quanto riguarda i controlli amministrativi sulle domande di sostegno si richiama quanto disposto dall'art. 48 del Reg. (UE) n. 809/2014.

Verranno eseguiti i seguenti controlli sulle domande di pagamento, secondo le modalità definite da AGREA in appositi manuali procedurali:

- amministrativi, finalizzati a verificare le condizioni di ammissibilità della domanda, i costi sostenuti e i pagamenti effettuati, le condizioni di ammissibilità della spesa;
- in loco, su un campione di domande, finalizzati a verificare gli aspetti definiti dall'art. 51 del Reg. (UE) n. 809/2014;
- "ex post", per verificare il mantenimento della destinazione d'uso degli investimenti e di eventuali impegni assunti.

## 17. Vincoli di destinazione

I beni acquistati e le opere realizzate relativamente ai quali sono state sostenute spese connesse all'attuazione del PI sono soggetti a vincolo di destinazione, così come disposto dall' art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013 e dall'art. 19 della L.R. n. 15/1997 .

## 18. Riduzioni del sostegno, revoche e sanzioni

### 18.1. Riduzioni

In attuazione delle disposizioni del Reg. (UE) n. 640/2014 in ordine alle riduzioni/esclusioni connesse alle violazioni di impegni secondo il livello di gravità, entità e durata, qualora in sede di controllo venga rilevato il mancato rispetto di uno o più impegni e/o vincoli connessi alla concessione degli aiuti di cui al presente avviso pubblico, le percentuali di riduzione del sostegno da applicare sono riportate nell'Allegato n. 6 al presente avviso pubblico. In sede di liquidazione del contributo sarà applicata una sanzione pari all'1% dell'importo ammissibile a saldo per ogni giorno lavorativo di ritardo rispetto alla scadenza indicata nella comunicazione di concessione del contributo di cui al precedente capitolo 15.4, fino ad un massimo di 25 giorni di calendario. Oltre tale termine la domanda di saldo non sarà pagata e si procederà alla revoca del sostegno concesso

### 18.2 Revoche e sanzioni

I contributi concessi, anche se già erogati, sono revocati *in toto* o in parte, a seconda della pertinenza dell'irregolarità, qualora il soggetto beneficiario:

- a) non realizzi gli interventi entro i termini stabiliti, fatta salva l'applicazione delle riduzioni di cui al paragrafo 19.1 per il ritardo di 25 giorni di calendario rispetto alla scadenza indicata nella comunicazione di concessione del contributo di cui al precedente paragrafo "Istruttoria finalizzata alla liquidazione del contributo;
- b) non realizzi interventi superiori alla soglia minima ammissibile di 10.000 Euro.
- c) non rispetti gli obblighi e i vincoli imposti dal presente avviso pubblico, fatto salvo quanto previsto dal precedente punto e dall'Allegato n. 7 al presente avviso pubblico;
- d) fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- e) realizzi opere difformi da quelle autorizzate;
- f) non ottemperi a specifiche prescrizioni previste nel presente avviso pubblico e nei singoli atti di concessione;
- g) non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite, con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione fino ad anni cinque da ogni agevolazione in materia di agricoltura, ai sensi dell'art.18, comma 3, L.R. 15/1997.

Nell'atto formale di revoca verrà fissata la durata dell'esclusione dalle agevolazioni.

Per le difformità riscontrate in relazione alle spese riconoscibili in sede di verifica della domanda di pagamento, si applicano inoltre le sanzioni previste dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014

Le riduzioni di cui al punto 18.1 si calcolano all'importo risultante dopo l'applicazione di ogni altra riduzione e sanzione.

Ai sensi dell'art.71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 i contributi sono inoltre rimborsati dal beneficiario qualora entro 5 anni dall'atto di pagamento finale si verifichi:

- a) cessazione o rilocalizzazione dell'attività produttiva al di fuori dell'area di competenza del territorio del Gal Antico Frignano e Appennino Reggiano;

- b) cambio di proprietà di una infrastruttura che procuri un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;
- c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

### **19. Obblighi informativi**

Per quanto riguarda gli obblighi informativi in capo ai beneficiari, si rimanda a quanto previsto dal Regolamento esecutivo nr 808 del 2014 e dalla Delibera di giunta nr. 1630 del 7 ottobre in la Regione Emilia Romagna ha definito in modo dettagliato le disposizioni in materia di pubblicità e obblighi d'informazione e dell'entità e durata delle eventuali violazioni e delle conseguenti riduzioni/esclusioni.

### **20. Prevenzione del conflitto d'interesse**

Al fine di evitare situazioni di incompatibilità e/o di sovrapposizione e/o di conflitti di interesse, un soggetto privato singolo, qualora sia socio e/o assuma la carica di amministratore del GAL, non potrà beneficiare dei contributi erogabili a valere sulla Misura 19. Nel caso un rappresentante di un soggetto giuridico privato socio, assuma la carica di amministratore del GAL, il soggetto giuridico privato rappresentato ne lui personalmente potranno beneficiare dei contributi erogabili a valere sulla Misura 19.

### **21. Disposizioni finali**

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni, si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore ed alle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020.

Allegato parte integrante - 1

**SCHEMA DUPL - RELAZIONE TECNICA GIUSTIFICATIVA**

Domanda AGREA n. ....

Ragione sociale \_\_\_\_\_

CUAA \_\_\_\_\_

**Sede aziendale**

Comune..... Prov..... Via..... n°.....

telefono fisso e cellulare :.....cellulare persona di riferimento:.....

Fax.....

e-mail:.....

**SETTORE di intervento:** \_\_\_\_\_

[si ricorda che gli investimenti devono essere coerenti con il settore di intervento scelto fatto salvo quanto previsto dal bando. In caso di OTE misto, gli investimenti di natura trasversale saranno ritenuti riconducibili al settore scelto se prevalente sugli altri settori in cui opera l'azienda in termini di apporto alla Dimensione Economica (S.O.)]

**TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PIANO INVESTIMENTI:** (max.12mesi) \_\_\_\_\_

**ADESIONE OP:** SI  (indicare specie/varietà soggette a impegno di conferimento vigente)

.....

denominazione OP \_\_\_\_\_

NO

**ADESIONE OI:** SI  denominazione OI \_\_\_\_\_ NO

**DESCRIZIONE SITUAZIONE PRE-INVESTIMENTI** (caratteristiche dell'azienda con riferimento ai terreni condotti, durata adeguata titoli di conduzione relativi alle particelle oggetto di intervento, indirizzo produttivo, consistenza delle dotazioni agricole possedute quali macchinari ed attrezzature, strutture produttive presenti con relative caratteristiche di utilizzo e di dimensionamento):

.....

.....

**OBIETTIVI DEL PIANO / MOTIVAZIONE DEI MIGLIORAMENTI PROPOSTI:**

[N.B.: la carenza nella presente relazione tecnica degli specifici elementi informativi richiesti dal bando per l'attribuzione dei punteggi sarà motivo di non attribuzione degli stessi]

.....

**Rapporti di filiera (mercato) per i settori nei quali viene fatto l'investimento:**

LA RELAZIONE TECNICA DEVE *NECESSARIAMENTE* EVIDENZIARE, TRA L'ALTRO:

per **OGNI investimento**, la rispondenza agli obiettivi di miglioramento del rendimento globale aziendale (punto 2. del bando) coerentemente all'Allegato n. 2 al bando;

per **OGNI investimento**, a quale tipologia di priorità viene ricondotto, se ritenuto prioritario, **con motivazione esaustiva**;

per **il settore suinicolo**, come l'intervento è conforme e compatibile con il Piano di Tutela delle acque –comparto zootecnico;

per **il settore ortofrutta**, in caso di impianti di refrigerazione, dimostrazione del dimensionamento coerente alla normale capacità produttiva dell'azienda;

per ogni **investimento trasversale a più settori**, che lo stesso può essere attribuito al Settore di intervento dichiarato in virtù del peso di questo sulla Dimensione Economica (S.O.) complessiva aziendale;

per **investimenti finalizzati al conseguimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori a quelli previsti dalla normativa vigente in materia**: dimostrazione del rispetto *ex ante* della normativa vigente e come con l'investimento si conseguono livelli di sicurezza superiori (vedi punto 15.2.3 bando);

per **investimenti finalizzati alla lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali**: dimostrazione che la produzione aziendale assicura almeno il 66% della materia prima lavorabile dall'impianto previsto con riferimento alla sua capacità produttiva;

**DESCRIZIONE INVESTIMENTI:**

**Investimento n°1** Obiettivo di miglioramento del rendimento globale aziendale perseguito: \_\_\_\_\_

- descrizione:
- quantità: \_\_\_\_\_
- localizzazione:

Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

dati catasto urbano  / catasto terreni: mappale \_\_\_\_\_ foglio \_\_\_\_\_ particella \_\_\_\_\_ sub \_\_\_\_\_

- per investimenti a valenza ambientale/ prioritari indicare i corrispondenti codici azione (tab.1)/codici priorità (tab.2) per i/le quali si chiedono i punteggi:

codice azione/codice criterio priorità \_\_\_\_\_

spesa (netto IVA) €.....

**Investimento n°2** Obiettivo di miglioramento del rendimento globale aziendale perseguito: \_\_\_\_\_

- descrizione:
- quantità: \_\_\_\_\_
- localizzazione:

Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

dati catasto urbano  / catasto terreni: mappale \_\_\_\_\_ foglio \_\_\_\_\_ particella \_\_\_\_\_ sub \_\_\_\_\_

- per investimenti a valenza ambientale/ prioritari indicare il corrispondente codice azione (tab.1)/codice priorità (tab.2) per il quale si chiede il punteggio:

codice azione/codice criterio priorità \_\_\_\_\_

spesa (netto IVA) €.....

Investimento n° .....(replicare).....

TOTALE SPESA INVESTIMENTI (al netto IVA) (€)\_\_\_\_\_

**CRITERI DI PRIORITÀ RIFERIBILI AL PI:**

 Tabella 1) Criteri priorità interventi a valenza ambientale positiva: **indicare con crocetta la priorità richiesta nella specifica colonna (Punto G)**

(Riportare il codice azione nel box relativo all'investimento che si intende correlare alla priorità richiesta) (tab. 4 avviso pubblico)

a) obiettivo	b) azione	c) specificazioni	d) codice azione	e) punti attribuibili	f) max. p.ti attribuibili	g) Priorità richiesta
Sostenibilità energetica	produzione per autoconsumo di energia da fonti rinnovabili	(NO colture dedicate)	<b>a</b>	2	2	<input type="checkbox"/>
Sostenibilità ambientale	Efficientamento energetico	<ul style="list-style-type: none"> <li>- riscaldamento acqua mediante pannelli solari</li> <li>- sistemi frangivento/frangisole (filari alberi/siepi, tettoie)</li> <li>- sistemi per una corretta ventilazione naturale</li> <li>- sistemi di coibentazione e tenuta aria</li> <li>- sistemi di recupero/riutilizzo acqua /calore</li> </ul>	<b>b1</b>	3	3	<input type="checkbox"/>
Mitigazione impatto ambientale		- quinte di verde per mascherare nuovi edifici (oltre eventuali limiti di legge) <input type="checkbox"/>	<b>b2</b>	1	5	<input type="checkbox"/>
		interventi atti a diminuire la dispersione di - prodotti fitosanitari: piazzole di lavaggio con raccolta acque, acquisto di macchinari con dispositivi antideriva, ecc. <input type="checkbox"/>	<b>b3</b>	4		<input type="checkbox"/>
		- realizzazione interventi per aumentare la capacità di stoccaggio dei reflui zootecnici oltre i limiti di legge, con copertura per limitare le emissioni in atmosfera <input type="checkbox"/>	<b>b4</b>	5		<input type="checkbox"/>
		- in caso di realizzazione di drenaggi sotterranei: realizzazione di interventi su sup. pari a quella recuperata (impianti arborei o siepi su terreno agricolo, sistemi di recupero e riutilizzo acque nell'ambito dell'azienda) <input type="checkbox"/>	<b>b5</b>	3		<input type="checkbox"/>
		Introduzione in azienda di agricoltura di precisione per diminuire impiego fertil./prod. fito - attrezz. idonee agricoltura conservativa ("a. blu") <input type="checkbox"/>	<b>b6</b>	2		<input type="checkbox"/>
		Interventi per migliorare le condizioni di stoccaggio/utilizzo del digestato <input type="checkbox"/>	<b>b7</b>	3		<input type="checkbox"/>

Tabella 2) 14.2.Criteri di priorità riferibili al PI: **indicare con crocetta la priorità richiesta nella specifica colonna**

a) Criterio priorità	b) Specificazioni	c) Codice criterio priorità	d) p.ti attribuibili	e) priorità richiesta
Rispondenza fabbisogni Prioritari (tab. 3) avviso pubblico)	30-50%	a1	3	<input type="checkbox"/>
	51-80%	a2	5	
	81-100%	a3	7	
Investimenti dedicati a produzioni integrate, settore biologico e/o prodotti a qualità regolamentata	20-50%	b1	1	<input type="checkbox"/>
	51-80%	b2	2	
	81-100%	b3	3	
Investimenti finalizzati al conseguimento di livelli superiori a quelli previsti dalla normativa vigente in termini di sicurezza sul lavoro		c	2	<input type="checkbox"/>
Spesa ammissibile PI fino a 100.000 euro		d	1	<input type="checkbox"/>
Progetti con riduzione delle superfici impermeabilizzate consumo del suolo tendente a saldo zero	con riduzione superfici impermeabilizzate min. 20%	e1	7	<input type="checkbox"/>
	senza riduzione superfici impermeabilizzate con aumento delle superfici precedentemente impermeabilizzate entro il limite max del 50%	e2	5	
		e3	3	
Oggettivi vantaggi occupazionali con assunzione di personale	contratto a tempo determinato non inferiore a 24 mesi	g1	1	<input type="checkbox"/>
	contratto a tempo indeterminato	g2	2	
	con formula di apprendistato di 1°livello	g3	3	
	con formula di apprendistato di 2°livello	g4	2	
	con formula di apprendistato di 3°livello	g5	5	

 Tabella 3) criteri di priorità riferibili al beneficiario: **indicare con crocetta la priorità richiesta nella specifica colonna**

	a) CRITERIO PRIORITA'	b) PUNTI ATTRIBUIBILI	c) PRIORITA' RICHIESTA
A	Azienda ricadente in area interna	3	<input type="checkbox"/>
B	Impresa condotte da giovani agricoltori (Reg.CE1698/2005; Reg.UE 1305/2013) che presentino la domanda di sostegno entro 5 anni dal primo insediamento	3	<input type="checkbox"/>
C	impresa in possesso di certificazioni ambientali	EMAS	<input type="checkbox"/>
		CFP	
		PEF	
D	Azienda ricadente in area di crinale	2	<input type="checkbox"/>
E	Imprese agricole che presentino la domanda di sostegno entro i 5 anni dall' inizio attività agricola, non riconducibili al punto B	3	<input type="checkbox"/>
F	Azienda ricadente nelle area Rete Natura 2000	2	<input type="checkbox"/>
G	Imprese che occupano persone in stato di disagio	2	<input type="checkbox"/>

Luogo e data di compilazione

FIRMA Rappresentante legale impresa richiedente il sostegno

## Allegato parte integrante - 2

### Indicazioni tecniche per la definizione del concreto miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda di cui al punto 2. "Obiettivi del tipo di operazione A.1.1"

L'art. 17 del Reg. (UE) n. 1305/2013 prevede che:

#### "Investimenti in immobilizzazioni materiali

1. Il sostegno nell'ambito della presente misura è destinato a investimenti materiali e/o immateriali che:

a) migliorino le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola;  
...omissis..."

A tal fine si chiarisce che il requisito del **miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda agricola è riconosciuto** nel caso in cui **gli investimenti** proposti comportino un **concreto miglioramento** in relazione ad almeno uno dei seguenti aspetti:

- a) introduzione di **nuove** tecnologie;
- b) introduzione di **innovazioni** di processo;
- c) **diversificazione / riconversione** delle produzioni;
- d) **introduzione** di sistemi volontari di certificazione della qualità;
- e) **miglioramento** della situazione aziendale in termini di **ambiente**;
- f) **miglioramento** della situazione aziendale in termini di **sicurezza sul lavoro**;
- g) **miglioramento** della situazione aziendale in termini di **igiene e benessere degli animali**;
- h) **miglioramento** della situazione aziendale in termini di **utilizzo di fonti energetiche rinnovabili**.

Con riferimento alla definizione di "concreto miglioramento" si riportano di seguito le indicazioni tecniche relative a ciascun aspetto considerato.

**GAL****ANTICO FRIGNANO E  
APPENNINO REGGIANO**

<b>A</b>	<b>INTRODUZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE:</b>
	<p>Sono da intendersi nuove rispetto alla situazione aziendale esistente.</p> <p>In caso di macchine generiche / specializzate: il carattere di novità è riconoscibile solo se in azienda non sono presenti altre macchine di analoga tipologia / fascia di potenza (0-18 kw /19-40 kw /41-63 kw / 64-110 kw/ &gt;110 kw) di età inferiore ad 5 anni.</p> <p>In caso di attrezzature generiche/ specializzate: sono applicabili i medesimi criteri relativamente a tipologia ed età.</p> <p>In tutti i casi, è fatta salva la possibilità di dimostrare la necessità di potenziamento del parco macchine proporzionalmente all'aumentata capacità produttiva indotta dal PI nel suo complesso.</p>
<b>B</b>	<b>INTRODUZIONE DI INNOVAZIONI DI PROCESSO:</b>
	<p>Sono da intendersi nuove rispetto alla situazione aziendale esistente:</p> <p>tale condizione si concretizza quando il processo produttivo cambia o viene comunque razionalizzato in tutto o in parte, o viene migliorato il livello di protezione delle produzioni da agenti biotici o atmosferici, o si conseguono nuove economie di scala, o un significativo potenziamento a livello di una produzione esistente in azienda in misura minima pari al 15 % della produzione stessa, espressa in termini di superficie o di capi.</p> <p>Può includere la conservazione, trasformazione e la vendita diretta dei prodotti aziendali.</p>
<b>C</b>	<b>DIVERSIFICAZIONE / RICONVERSIONE DELLE PRODUZIONI:</b>
	<p><u>Diversificazione</u>: tale condizione si concretizza quando si introduce in azienda una coltura/allevamento nuova/o con riferimento alla situazione <i>ante</i> PI;</p> <p><u>Riconversione</u>: tale condizione si concretizza quando si modifica radicalmente l'indirizzo produttivo aziendale, abbandonando quello precedente (es. prod. latte &gt; prod. carne).</p>
<b>D</b>	<b>INTRODUZIONE DI SISTEMI VOLONTARI DI CERTIFICAZIONE DELLA QUALITÀ:</b>
	<p>In sede di accertamento sulla avvenuta realizzazione del progetto l'azienda deve avere introdotto la nuova certificazione prevista.</p>

**GAL**ANTICO FRIGNANO E  
APPENNINO REGGIANO

E	<p><b>MIGLIORAMENTO DELLA SITUAZIONE AZIENDALE IN TERMINI DI AMBIENTE:</b></p> <p>Si riportano di seguito, a titolo esemplificativo, i seguenti esempi di miglioramento della situazione aziendale in termini di ambiente:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Economie in termini di consumo energetico rispetto alla situazione di partenza (con un min. del 10%);</li><li>- Economie in termini di consumo idrico rispetto alla situazione di partenza;</li><li>- Riduzione in termini di emissioni e/o incremento dell'assorbimento di CO<sub>2</sub>;</li><li>- In generale, interventi finalizzati a ridurre l'impatto ambientale dell'azienda, quale ad es. il miglioramento della gestione dei reflui zootecnici/digestati.</li></ul>
F	<p><b>MIGLIORAMENTO DELLA SITUAZIONE AZIENDALE IN TERMINI DI SICUREZZA SUL LAVORO:</b></p> <p>Tale condizione si concretizza quando si introducono in azienda procedure o sistemi che aumentino il livello di sicurezza sul lavoro superando i livelli minimi di legge che devono risultare soddisfatti in partenza.</p>
G	<p><b>MIGLIORAMENTO DELLA SITUAZIONE AZIENDALE IN TERMINI DI IGIENE E BENESSERE DEGLI ANIMALI:</b></p> <p>Si ritiene accettabile qualunque livello di incremento rispetto alla situazione esistente di rispetto dei requisiti minimi di legge;</p> <p>es.: passaggio da un sistema di allevamento ad altro più estensivo;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- aumento superficie disponibile a capo mediante ampliamento delle strutture esistenti o costruzione di nuove strutture <i>ad hoc</i>;</li><li>- miglioramento condizioni ambientali/climatiche delle strutture zootecniche.</li></ul>
H	<p><b>MIGLIORAMENTO DELLA SITUAZIONE AZIENDALE IN TERMINI DI UTILIZZO DI FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI:</b></p> <p>Accettabile qualunque livello di incremento rispetto alla situazione esistente, nel rispetto delle limitazioni previste dal bando sulla finanziabilità degli impianti.</p>

## Allegato parte integrante - 3

### GESTIONE DEI FLUSSI FINANZIARI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, **per sostenere le spese inerenti un progetto approvato potranno essere utilizzati esclusivamente conti bancari o postali intestati al soggetto beneficiario**. Non sono ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati a soggetti terzi, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi.

Con riferimento alle spese sostenute oggetto di contributo, nell'ambito del controllo amministrativo saranno verificate le fatture originali detenute dal beneficiario e/o la documentazione contabile e bancaria equivalente e collegata. Saranno inoltre intraprese azioni per prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano, per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dall'Ue o da altri strumenti finanziari.

Per effettuare i pagamenti potranno essere utilizzate **esclusivamente** le seguenti modalità:

1) **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)**. Il beneficiario deve produrre la documentazione attestante l'effettuazione del bonifico o il pagamento della Riba, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito anche nelle forme previste per le operazioni effettuate in modalità "home banking", dalla quale tra l'altro risulti la data ed il numero della transazione eseguita, deve essere chiaramente riconducibile alla pertinente fattura i cui riferimenti devono comparire nella causale.

L'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite, dovrà comunque essere messo a disposizione nel corso dei controlli amministrativi.

Qualora l'ordine di pagamento preveda una data di esecuzione differita, il momento del pagamento è individuato nella data di esecuzione dell'ordine.

2) **Carta di credito e/o bancomat**. Fermo restando quanto sopra indicato circa l'intestazione del conto di appoggio e la data di esecuzione del pagamento, tale modalità può essere accettata, purché il beneficiario produca documentazione idonea a ricondurre inequivocabilmente il pagamento alla pertinente fattura. Non sono comunque ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

3) **Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali**. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello f24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

Nel caso particolare di **pagamento tramite finanziaria**, la spesa si considera sostenuta direttamente dal beneficiario, ancorché l'importo non transiti sul suo conto corrente, ma sia direttamente trasmesso dall'istituto che eroga il prestito al fornitore del bene oggetto del contributo, esclusivamente qualora si riscontrino almeno le seguenti condizioni nel contratto con il quale il beneficiario si impegna a rimborsare il prestito in rate posticipate a mezzo di "Cambiali Agrarie" calcolate in base al tasso d'interesse pattuito:

- l'ordine di pagamento nei confronti del fornitore è dato dal beneficiario stesso alla banca erogatrice del prestito,
- il bene risulta di proprietà del beneficiario e nessun privilegio speciale ex art. 46 viene istituito sul bene medesimo oggetto dell'acquisto cui è espressamente finalizzato il prestito, ma unicamente il privilegio legale (ex art. 44 del dlgs 385/93) sui beni aziendali.

I beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche.

Sulle relative fatture in xml deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola fermo restando quanto stabilito dal par.15.2 del avviso pubblico.

Non sono in ogni caso riconoscibili spese per l'acquisizione di beni mediante contratti di "locazione finanziaria" o leasing.

## Allegato parte integrante - 4

### DEFINIZIONE DI MICROIMPRESE E PICCOLE IMPRESE DI CUI ALL' ALLEGATO I AL REG. (UE) 702/2014

#### Impresa

Si considera impresa ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

#### Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

1. La categoria delle microimprese e delle piccole e medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.
2. All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.
3. All'interno della categoria delle PMI, si definisce micro impresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di EUR.

#### Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

1. Si definisce «impresa autonoma» qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.
2. Si definiscono «imprese associate» tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 %, qualora siano presenti le categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1 250 000 EUR;
  - b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
  - c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
  - d) autorità locali autonome aventi un budget annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5000 abitanti.
3. Si definiscono «imprese collegate» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:
    - a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
    - b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma per il tramite di un'altra impresa, o di diverse altre imprese, o degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.

Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato rilevante.

4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata una PMI se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.

5. Le imprese possono dichiarare il loro status di impresa autonoma, associata o collegata nonché i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25 %, o oltre, da una o più imprese collegate fra di loro. La dichiarazione non pregiudica i controlli o le verifiche previsti dalle normative nazionali o dell'Unione.

### **Dati utilizzati per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento**

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Essi sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette.
2. Se alla data di chiusura dei conti un'impresa constata di aver superato su base annua le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2, o di essere scesa al di sotto di tali soglie, essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo superamento avviene per due esercizi consecutivi.
3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

### **Effettivi**

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'esercizio in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di essa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato durante tutto l'esercizio oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

- a) dai dipendenti;
- b) dalle persone che lavorano per l'impresa, in posizione subordinata, e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;
- c) dai proprietari gestori;
- d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o dei congedi parentali non è contabilizzata.

### **Determinazione dei dati dell'impresa**

1. Nel caso delle imprese autonome, i dati, compresi quelli relativi al numero degli effettivi, vengono determinati esclusivamente in base ai conti dell'impresa stessa.

2. Per le imprese associate o collegate, i dati, inclusi quelli relativi al calcolo degli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (la più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate, si applica la percentuale più elevata.

Ai dati di cui al primo e al secondo comma si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A tali dati si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle imprese collegate alle imprese associate in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi vengono aggregati in modo proporzionale i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.

4. Se dai conti consolidati non risultano i dati relativi agli effettivi di una determinata impresa, il calcolo di tali dati si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese cui essa è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata.

## Allegato parte integrante - 5

### RELAZIONE DESCRITTIVA PROGETTO

da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013

#### SOGGETTO RICHIEDENTE

#### TITOLO DEL PROGETTO

#### ABSTRACT/BREVE DESCRIZIONE

Descrizione **dettagliata** delle azioni progettuali previste (specificando per ciascuna gli obiettivi specifici, le modalità di svolgimento, le risorse necessarie e i tempi di realizzazione)

#### COSTO DEL PROGETTO

Riepilogo delle risorse necessarie per la realizzazione delle singole azioni progettuali previste

## Allegato parte integrante - 6

### TABELLE DI RIDUZIONE DELL'AIUTO IN CASO DI MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI

Di seguito si riportano per il tipo di operazione analizzato gli schemi relativi alle singole fattispecie di possibili inadempienze individuate e le corrispondenti percentuali di riduzione direttamente applicabili

#### Descrizione impegno:

- 1) Impegno alla conduzione diretta dell'azienda oggetto dell'intervento per almeno 5 anni dalla data di adozione dell'atto di liquidazione a saldo dell'aiuto richiesto: si conferma quanto già previsto dal bando;

#### Descrizione impegno:

- 2) L'azienda condotta, nel periodo di impegno, non dovrà subire modifiche volontarie nella sua consistenza tali da vanificare la rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati. A tal fine, modifiche significative dovranno essere preventivamente comunicate all'Ente competente e autorizzate:

FATTISPECIE	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
modifica aziendale significativa non comunicata/realizzata contro parere negativo: effetti sugli obiettivi del PI (vanificazione degli investimenti, con riferimento al valore totale del PI): incidenza dal 10% al 30%	3%
modifica aziendale significativa non comunicata/realizzata contro parere negativo: effetti sugli obiettivi del PI (vanificazione degli investimenti, con riferimento al valore totale del PI): incidenza dal 31% al 50%	10%
modifica aziendale significativa non comunicata/realizzata contro parere negativo: effetti sugli obiettivi del PI (vanificazione degli investimenti, con riferimento al valore totale del PI): incidenza superiore al 51%	20%

**Modalità di rilevazione:** risultati dei controlli in situ e documentali

**Parametri di valutazione:** tipologia del progetto, consistenza aziendale e colturale.

**Descrizione impegno:**

3) Vincolo di destinazione su beni mobili edimmobili:

FATTISPECIE	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
Dismissione/cambio destinazione d'uso del bene/porzione di bene finanziato nel corso del periodo vincolativo	Proporzionale al periodo di mancato rispetto del vincolo

**Condizioni:**

Impegno dal pagamento finale al termine del periodo vincolativo.

**Modalità di rilevazione:** risultato dei controlli in situ, ex post e documentali.

**Parametri di valutazione:** momento di interruzione vincolo di destinazione e entità del contributo.

**Descrizione impegno:** In caso di attribuzione del punteggio per certificazioni (punto 14.1.3 del bando): impegno a mantenere la certificazione per il periodo di vincolo quinquennale dell'investimento.

FATTISPECIE	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
mancato rispetto del vincolo per un periodo inferiore a 2 anni	3%
mancato rispetto del vincolo per un periodo compreso tra 2 anni e 4 anni;	10%
mancato rispetto del vincolo per un periodo superiore a 4 anni;	20%

**Condizioni:**

Impegno dal pagamento finale al termine del periodo vincolativo.

**Modalità di rilevazione:** risultato dei controlli in situ, ex post e documentali.

**Parametri di valutazione:** momento di interruzione certificazione e entità del contributo.

## **Allegato parte integrante - 7**

### **ELENCO COMUNI RICADENTI NELLA CLASSIFICAZIONE COMUNI STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE - AREA PROGETTO (DGR 473/2016)**

#### **Nella provincia di Reggio Emilia:**

1. Carpineti
2. Casina
3. Castelnovo ne' Monti
4. Toano
5. Ventasso
6. Vetto
7. Villa Minozzo

## Allegato parte integrante - 8

### ELENCO COMUNI RICADENTI NELLE AREE DI CRINALE

1. Ventasso
2. Vetto
3. Villa Minozzo
4. Fanano
5. Fiumalbo
6. Frassinoro
7. Montecreto
8. Montese
9. Pievepelago
10. Riolunato
11. Sestola

## Allegato parte integrante – 9

Il/La sottoscritto/a ..... nato/a a ..... e  
residente a ..... nella qualità di titolare/legale rappresentante dell'azienda  
agricola ..... con sede ..... e CUAU  
.....  
..... (o altro eventuale codice identificativo)  
.....

esprime il proprio consenso

a favore del GAL Antico Frignano Appennino Reggiano s. c. a r. l. ad effettuare il trattamento di raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione dei propri dati personali, contenuti nell'Anagrafe delle Aziende Agricole e necessario per lo svolgimento delle attività amministrative connesse alla presentazione della domanda diretta ad ottenere i benefici economici previsti dalla normativa del PSR 2014-2020 Misura 19 - Operazione A.1.1 "Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema"

Di conseguenza autorizza espressamente l'accesso alla banca dati dell'Anagrafe delle Aziende Agricole, presso la Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca con sede in Bologna, Viale della Fiera n. 8, in particolare per la finalità di controllo dei propri dati personali in essa contenuti allo scopo di verificare l'ammissibilità della richiesta e la legittimità all'erogazione dei benefici economici.

Luogo e data \_\_\_\_\_

In fede

\_\_\_\_\_

*(Allegare copia fronte retro del documento di riconoscimento)*

QUADRO DI RAFFRONTO DEI PREVENTIVI DI SPESA

ACQUISTI PREVISTI	PREVENTIVO/COMPUTO METRICO) DITTA PRESELTA				1° PREVENTIVO DI RAFFRONTO				2° PREVENTIVO DI RAFFRONTO				MOTIVAZIONI DELLA SCELTA
	Ditta	N. preventivo	Data	Importo	Ditta	N. preventivo	Data	Importo	Ditta	N. preventivo	Data	Importo	
	<b>TOTALE GENERALE</b>												

Il tecnico

Il beneficiario